

2020

Relazione annuale del Piano dei  
Controlli Regionale Pluriennale-  
Anno 2020

Osservatorio Regionale  
Sicurezza Alimentare ed  
Osservatorio Epidemiologico  
Sanità Animale  
ORSA-OERV  
30 Giugno 2021

## Sommario

Premesse	7
PARTE I - Macroarea Sicurezza Alimentare .....	8
Analisi Descrittiva	8
CU	8
Attività di campionamento	12
Matrici Campionate	14
Analisi NC dei campioni	15
Analisi delle NC registrate nel corso dei controlli ufficiali	15
Piano Nazionale Residui	19
Premessa	19
Attuazione Del Piano	19
Campioni Assegnati/Programmati	19
Campioni Suddivisi Per Sede Prelievo	20
Distribuzione mensile dell'attività di campionamento durante l'anno	21
Conclusioni e Criticità	21
Monitoraggio Acque potabili	22
PARTE II - Macroarea Sanità Animale.....	24
Tubercolosi bovina-bufalina	24
Tubercolosi Bovina	24
Tubercolosi Bufalina	25
Brucellosi bovina-bufalina	26
Brucellosi Bovina	26

Brucellosi Bufalina	27
Brucellosi ovi-caprina (BRC Ovina e Caprina)	29
Approfondimento analisi territoriale	30
Provincia di Avellino	30
Provincia di Benevento	30
Provincia di Caserta	31
Provincia di Napoli	32
ASL Napoli 1 CENTRO	32
ASL Napoli 2 NORD	32
ASL Napoli 3 SUD	32
Conclusioni provincia di Napoli	32
Provincia di Salerno	33
Geo-referenziazione pascoli	33
Leucosi Bovina Enzoistica (LEB)	34
Controlli anagrafe zootecnica	35
Anagrafe zootecnica - controlli identificazione e registrazione	35
Patrimonio avicolo in Campania	39
Salmonellosi	41
Piano nazionale controllo Salmonellosi	41
Focolai Salmonellosi	42
Status sanitario Salmonellosi	42
Blue Tongue	43
Piano di Sorveglianza Blue Tongue e Focolai	43

Influenza Aviaria	44
Piano nazionale di sorveglianza I.A.	44
Controlli ufficiali	44
Rinotracheite infettiva bovina (IBR)	45
Piano di Gestione ANABIC razze autoctone	45
West Nile Disease	46
Attività di competenza veterinaria	46
Encefalopatie Spongiformi trasmissibili (TSE)	47
Bovine Spongiform Encephalopathy (BSE)	47
Scrapie	48
Piano di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie	49
Anemia Infettiva Equina	50
Malattia Vescicolare del Suino (MVS)	51
Mantenimento accreditamento MVS	51
Malattia di Aujeszky	52
Peste Suina Africana	54
Biosicurezza nelle aziende suinicole	57
Piano Selvatici	58
Carbonchio ematico	59
Stato sanitario apiari	59
PARTE III - Igiene Urbana veterinaria .....	60
Iscrizioni dei cani in Banca Dati Regione Campania	61
Censimento, identificazione con microchip e implementazione in BDU anagrafe canina del 100% dei cani presenti nei canili	63

Sterilizzazioni dei cani randagi e dei gatti liberi e contestuale registrazione in BDU	63
Cani vaganti catturati - Cani restituiti ai proprietari	65
Piano di Monitoraggio Leishmaniosi canina	66
Diagnostica cadaverica dei sinantropi, dei cani e dei gatti	67
Diagnostica cadaverica obiettivi e risultati	67
PARTE IV- Macroarea SANITÀ' DELLE PIANTE .....	69
Pesticidi	69
Programmazione per il Piano Nazionale (PN)	70
Programmazione per il Piano Comunitario di Controllo (PCCUE)	71
PARTE V - Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.....	75
PIANO ALIMENTAZIONE ANIMALE	75
Tipo e numero delle NC	76
NC riscontrate nell'attività di campionamento e azioni <i>intraprese</i>	76
NC riscontrate nell'attività di vigilanza ispettiva presso gli OSM e azioni intraprese	76
Valutazione globale e finale dei risultati	77
Attività di formazione specifica svolta a livello regionale	77
Campioni extra piano	78
Criticità del piano	78
Conclusioni	79
Piano Benessere Animale	80
Tutela Del Benessere Degli Animali in allevamento, al macello e al trasporto	80
Piano Farmacosorveglianza	83
Sottoprodotti Di Origine Animale – Stabilimenti Riconosciuti Reg (Ce) 1069/2009	84

Obiettivi strategici regionali Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (P.C.R.P.) 2020-2022.....	86
Tutelare la salubrità di alimenti e acque e la salute dei consumatori	86
Piani e attività assegnati dal DPAR Percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati dal DPAR:	86
Esito favorevole delle attività di supervisione	88
Quantificazione del numero e del tipo di NC sui CU per anno	88
Assolvimento dei debiti informativi necessari per la gestione delle attività di controllo tramite il Sistema Informativo Regionale GISA	89
Mantenimento di un elevato livello di protezione della salute degli animali	89
Riduzione dell’impatto ambientale nell’igiene urbana veterinaria	90

# INTRODUZIONE

---

## *Premesse*

Il Piano dei Controlli Regionale Pluriennale 2020-2022 (Capitolo 1 “Obiettivi strategici regionali”) prevede la redazione di una relazione finale, in collaborazione con l’Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare e l’Osservatorio Epidemiologico Regionale Veterinario, stilata ai sensi dell’art. 113 del Reg. UE 625/2017 e della Decisione 2008/654/CE; tale Relazione è elaborata tenendo conto degli obiettivi operativi stabiliti nel PCRP 2020-2022 ed integra la **verifica** dell’attività svolta con l’**orientamento** per l’attività futura.

La relazione è sviluppata, lì dove possibile, anche secondo i dettami del Reg. 723/2019 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello standard di formulario da utilizzare nelle relazioni annuali presentate dagli Stati membri.

Nell’anno 2020 a causa dell’emergenza COVID-19 gli obiettivi di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare sono stati rimodulati (note Regione Campania 0189403 del 10/04/2020 e 0502832 del 26/10/2020) in attività differibili e non differibili.

# PARTE I - Macroarea Sicurezza Alimentare

## Analisi Descrittiva

### CU

Nell'anno 2020 sono stati effettuati 79.322 CU suddivisi per ASL e tipologia come riportato in tabella 1.

AASSLL	ISPEZIONE CON LA TECNICA DI SORVEGLIANZA	ISPEZIONE SEMPLICE	AUDIT SU OSA	AUDIT INTERNO	Totale
AVELLINO	48	5158	43	0	5249
BENEVENTO	106	9523	462	6	10097
CASERTA	252	16843	240	1	17336
NAPOLI 1 CENTRO	284	9526	179	3	9992
NAPOLI 2 NORD	130	4985	248	0	5363
NAPOLI 3 SUD	157	11483	606	1	12247
SALERNO	183	18489	366	0	19038
<b>Totale</b>	<b>1160</b>	<b>76007</b>	<b>2144</b>	<b>11</b>	<b>79322</b>

Tabella 1

Nella figura 1 sono rappresentate graficamente le tipologie di CU sul totale effettuato.



Figura 1



Le ispezioni semplici sono pari al 95.82% sul totale dei controlli effettuati, le ispezioni in sorveglianza (ossia quelle ispezioni per la categorizzazione del rischio delle imprese) sono pari al 1.46% e gli audit al 2.71% di cui lo 0,01% è rappresentato da audit interni).

Come riportato in tabella 2, i CU sono stati svolti nel 50% dei casi per l'effettuazione di attività ispettive, e l'altra metà per le attività di monitoraggio.

ASL	ATTIVITA' ISPETTIVA	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO
AVELLINO	32%	68%
BENEVENTO	57%	43%
CASERTA	54%	46%
NAPOLI 1 CENTRO	38%	62%
NAPOLI 2 NORD	51%	49%
NAPOLI 3 SUD	60%	40%
SALERNO	47%	53%

Tabella 2

Per il 2020 l'attività ispettiva è stata svolta principalmente per macellazioni domiciliari (25%), seguita poi da rilascio certificazioni (13%), categoria di rischio degli stabilimenti, zoonosi e richieste da parte di forze dell'ordine (8%). La figura 2 rappresenta il grafico della distribuzione dei controlli effettuati per motivo.

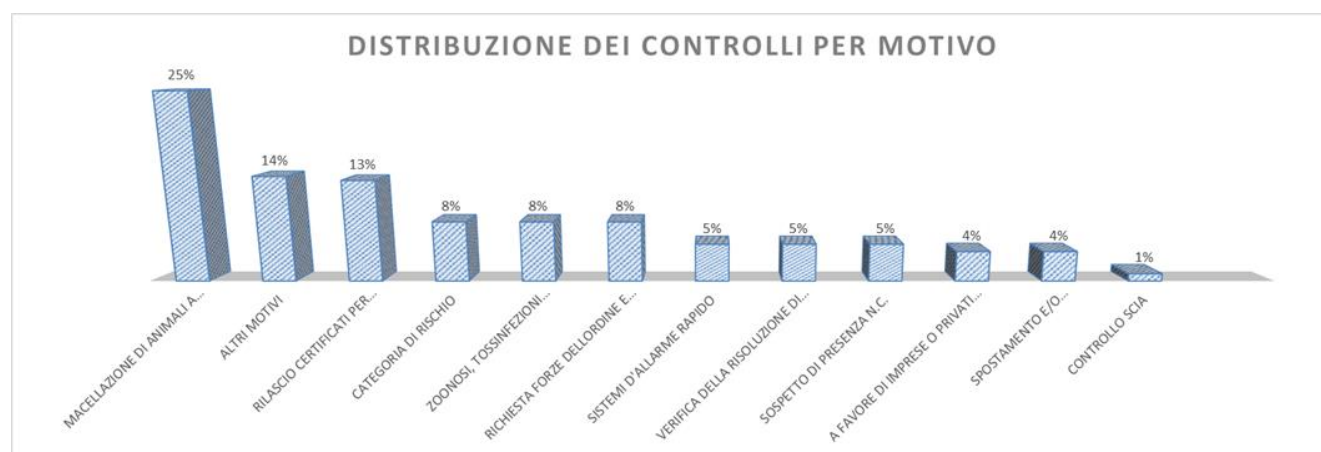


Figura 2

Nell'ambito della sicurezza alimentare, per quanto riguarda la frequenza di controlli per singolo operatore nel 2020 sono stati sottoposti a controllo 8.066 operatori del settore alimentare. Il 56% di questi è stato sottoposto ad un singolo controllo mentre il restante 44% a controlli ripetuti ( $\geq 2$ ). Il dettaglio è riportato nella figura 3.

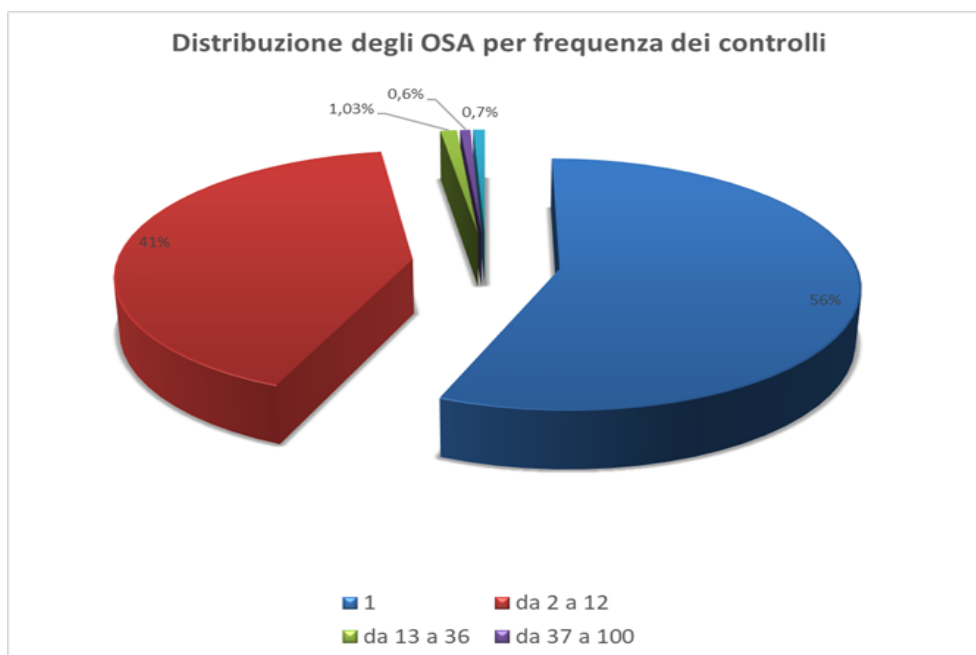


Figura 3

Si è constatato che i motivi prevalenti che hanno comportato ripetuti controlli sullo stesso operatore sono la macellazione a domicilio, il rilascio di certificazioni e monitoraggio trichinellosi; il dettaglio è stato riportato nella Figura 4.

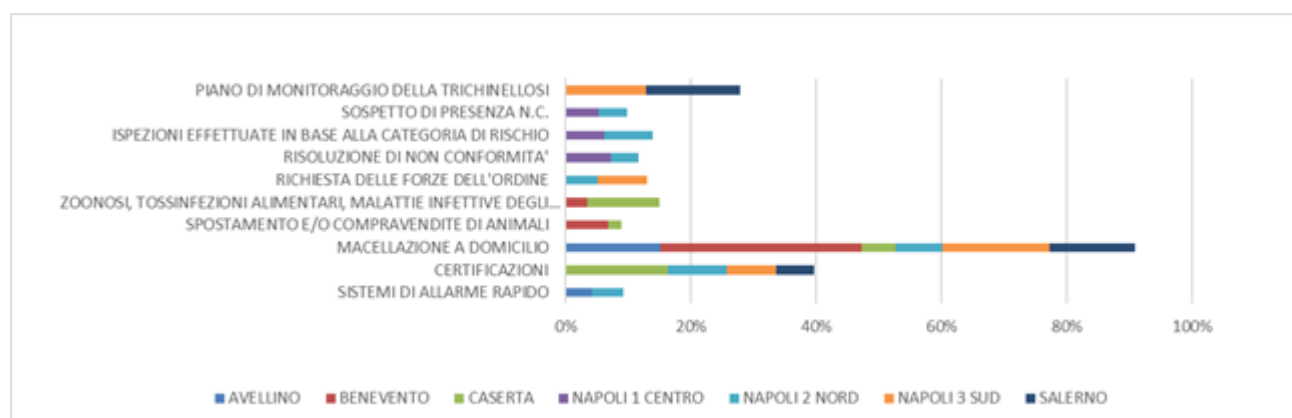


Figura 4

Nel corso dell'anno sono stati sottoposti ad almeno un controllo ufficiale il 54% degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 853/04. Per quanto riguarda la distribuzione dei CU sugli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 852/04, l'analisi ha messo in evidenza che, per ciascuna ASL, non tutti gli stabilimenti sono stati sottoposti ad almeno un controllo ufficiale durante l'anno 2020. In totale l'attività di controllo ufficiale sugli stabilimenti alimentari ha coperto il 22% delle attività produttive attive del territorio regionale. Considerata la situazione sanitaria che ha caratterizzato l'anno in corso, non si ritiene opportuno fare una valutazione nella distribuzione dell'attività di controllo sugli OSA presenti sul territorio regionale.

Numero di stabilimenti*	Attività ispettiva			Attività di audit		
	Numero di stabilimenti ispezionati (1)	Numero di ispezioni (2)	Numero di stabilimenti con relazioni d'ispezione di non conformità (3)	Numero di stabilimenti auditati (4)	Numero di audit (5)	Numero di stabilimenti con rapporti finali di audit di non conformità (6)
148064	7972	26235	1422	465	465	24

Tabella 3

Le ispezioni in sorveglianza, ossia quella tipologia di controllo che consente di attribuire a ciascuna attività la sua categoria di rischio, sono state svolte in tutte le AASSLL. Nella tabella 3 sono riportati tutti i controlli che hanno avuto come quesito "ispezione con la tecnica della sorveglianza". Tuttavia, come rappresentato negli anni passati, solo i valori riportati sotto la voce controllo categorizzato (della tabella) sono registrati correttamente mentre gli altri sono stati registrati utilizzando in modo improprio il quesito.

ASL	CONTROLLO CATEGORIZZATO 2020	CONTROLLO NON CATEGORIZZATO 2020
AVELLINO	47	1
BENEVENTO	97	
CASERTA	221	
NAPOLI 1 CENTRO	269	
NAPOLI 2 NORD	104	5
NAPOLI 3 SUD	158	
SALERNO	172	
<b>Totale</b>	<b>1066</b>	<b>6</b>

Tabella 4

Le attività di supervisione sono state svolte anche nel corso del 2020; tuttavia, si è registrata una diminuzione rispetto al numero programmato con il raggiungimento della soglia minima del 50%. La figura 5 illustra le supervisioni suddivise per AASSLL.

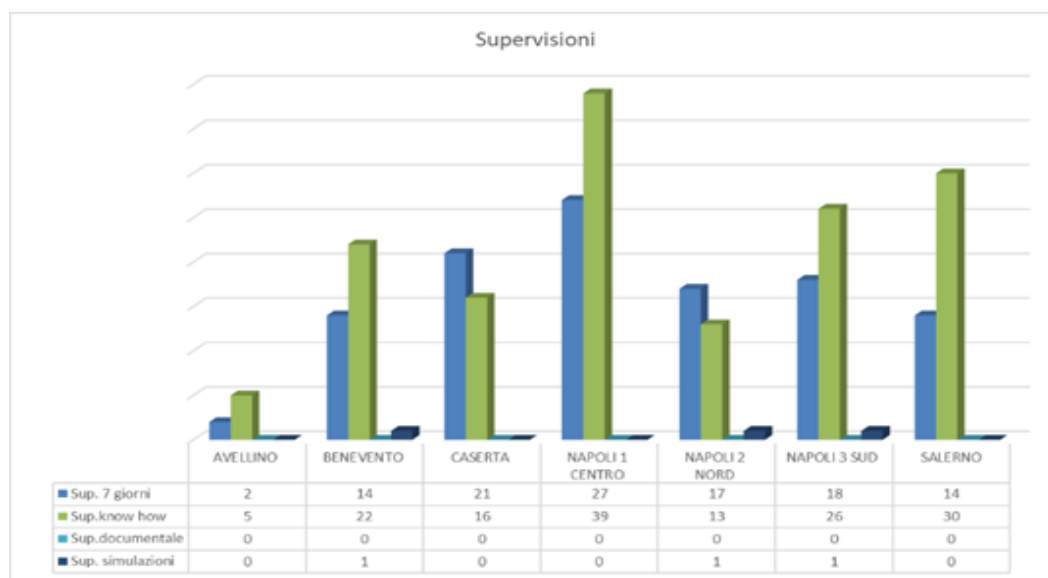


Figura 5

### **Attività di campionamento**

Le attività di campionamento sono regolarmente registrate nel sistema informativo regionale ad eccezione dei prelievi per i piani di risanamento. I campionamenti vengono svolti in ottemperanza alle disposizioni e frequenze stabilite dal PCR (Piano dei Controlli Regionale Pluriennale).

Secondo i dati registrati in GISA, l'attività di campionamento 2020 è distribuita come da tabella 4 (totale delle analisi eseguite) per le varie AASSLL. La maggior parte dei campioni viene prelevata per l'esecuzione di indagini batteriologiche, chimiche e parassitologiche (Figura 6). Le tipologie di matrici prelevate sono riportate in tabella 5.

TIPO ANALISI	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI 1 CENTRO	NAPOLI 2 NORD	NAPOLI 3 SUD	SALERNO
ANALISI GENETICA	9	12	27	14	11	16	10
BATTERIOLOGICO	366	290	1025	438	612	492	649
BIOTOSSICOLOGICO	0	0	32	21	164	59	0
CHIMICO	606	525	800	370	736	538	754
CITOLOGICO	1	0	1	0	0	0	1
DIAGNOSTICA	1	3	0	0	0	0	12
FISICO	6	10	3	8	13	5	7
ISTOLOGICO	196	324	1060	2	180	165	1092
MICOLOGICO	12	8	10	9	14	9	2
PARASSITOLOGICO	967	4847	1119	209	404	2453	4386
VIROLOGICO	141	339	305	57	38	279	279
ALTRO	0	12	62	4	0	3	13

Tabella 6

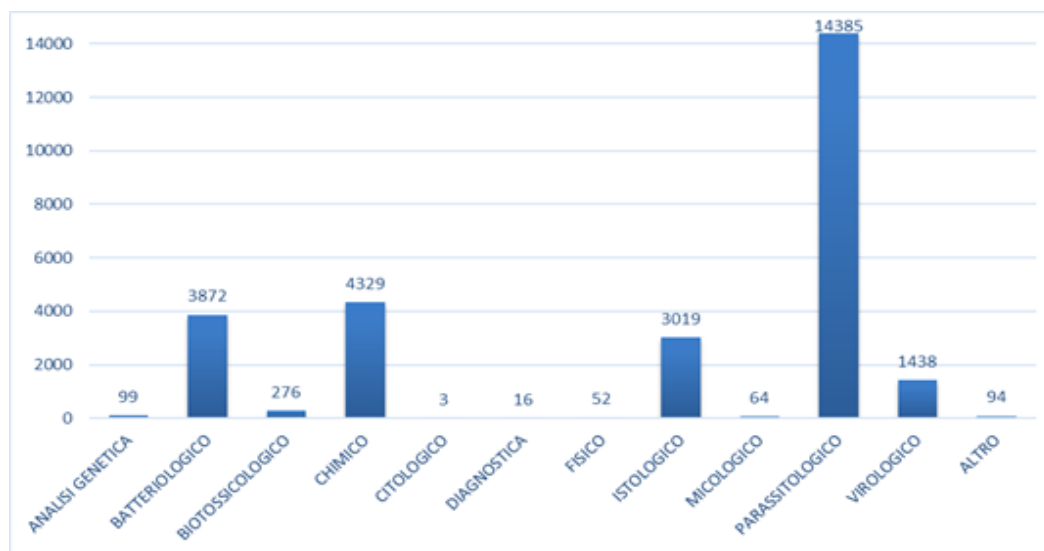


Figura 6

CATEGORIA	TOTALE
ALIMENTI	6736
ALIMENTI PER ANIMALI	489
MATERIALE DIAGNOSTICO	19942
SOA	138
MOCA	69
ALTRO	125
<b>TOTALE</b>	<b>27499</b>

Tabella 5

Per migliorare l'allineamento delle attività di campionamento fra il sistema GISA ed i laboratori ufficiali, nel corso dell'anno è partito il progetto della "pre-accettazione" con il sistema di gestione laboratorio (SIGLA) dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno; tale sistema permette di preregistrare il campione attraverso l'utilizzo di una funzione dedicata mediante applicazione o desktop. Questo applicativo facilita quindi la comunicazione tra i sistemi informativi che cooperano fra loro in tempo reale scambiando informazioni utili. Nel corso del prossimo anno è prevista l'ampliamento di detto applicativo anche con il laboratorio di ARPA Campania.

### **Matrici Campionate**

Nella Figura 7 è riportata la distribuzione delle matrici alimentari campionate per il 2020. In generale si nota una maggior frequenza di alcune tipologie di matrici quali prodotti lattiero caseari, carne fresca, molluschi bivalvi e prodotti di gastronomia trasformati.

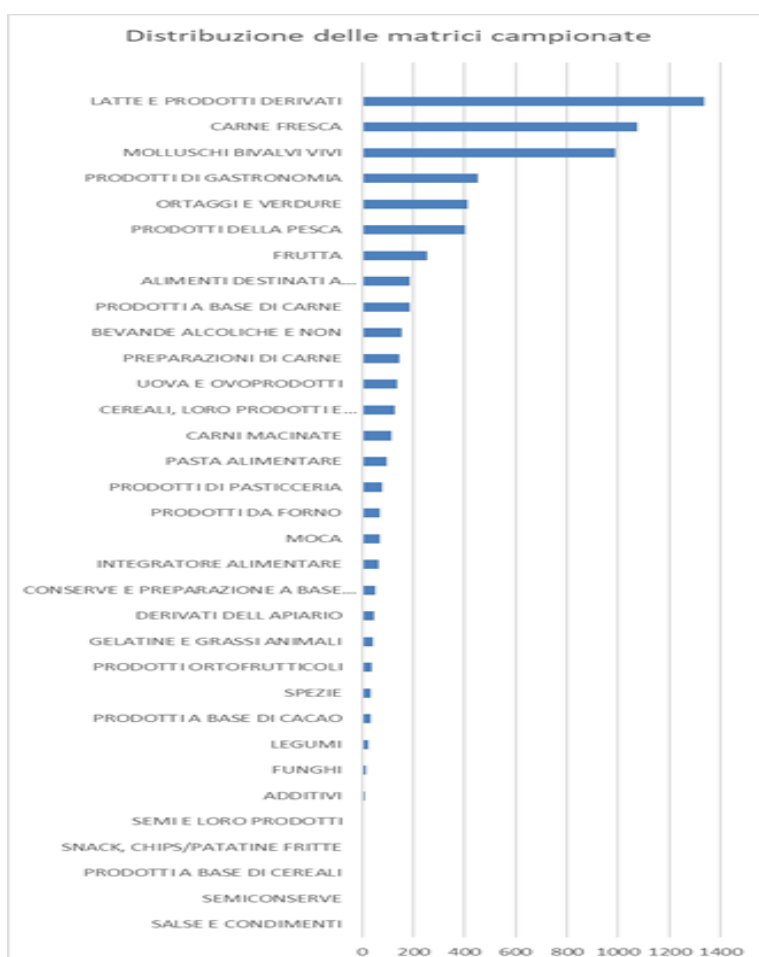


Figura 7

## Analisi NC dei campioni

Nel 2020 le NC registrate sono state 574 e hanno riguardato sia parametri microbiologici che chimici, rispettivamente 79% e 18%. Il 38% delle matrici non conformi è rappresentato da molluschi bivalvi, spesso irregolari per la presenza di E. coli oltre il limite previsto; il 10% è rappresentato da carni macinate con NC microbiologiche, l'8% è rappresentato da preparazioni di carne e il 7% prodotti lattiero caseari; il restante 37% è costituito da matrici varie.

## Analisi delle NC registrate nel corso dei controlli ufficiali

Nell'anno 2020 sono state riscontrate 6.431 NC sull'intero territorio regionale, rilevate attraverso 4.140 CU effettuati presso 3.266 imprese.



Figura 8

L'85% delle NC è stata rilevata in corso di ispezioni semplici, il 11% in corso di ispezioni con la tecnica di sorveglianza e il restante 4% in corso di audit. Le NC rilevate per tipologia di operatore in corso di ispezioni semplici riguardano per il 53% stabilimenti registrati 852/04, per il 18% aziende zootecniche, per il 17% altri operatori e per il 10% gli stabilimenti riconosciuti 853/04. La figura 8 mostra nel dettaglio quanto descritto.

Per quanto riguarda la tipologia di NC, la maggior parte delle NC sono significative (49%); il dettaglio è illustrato in figura 9.



Figura 9

Rispetto al numero di CU eseguiti da ciascuna ASL per l'anno 2020, il rapporto fra numero di controlli che ha dato origine a NC ed il numero dei controlli totali evidenzia valori più elevati nelle ASL Napoli 1 Centro (17%) e Napoli 2 Nord (18,4%).

ASL	Tot. Controlli che hanno dato NC	Tot. Controlli ufficiali	%
AVELLINO	202	5249	3,8%
BENEVENTO	259	10097	2,6%
CASERTA	1549	17336	8,9%
NAPOLI 1 CENTRO	1699	9992	17,0%
NAPOLI 2 NORD	987	5363	18,4%
NAPOLI 3 SUD	851	12247	6,9%
SALERNO	884	19038	4,6%

Tabella 7



I dati del 2020 mettono in evidenza che le NC hanno riguardato in maniera preponderante le condizioni strutturali e delle attrezzature, l'autocontrollo e requisiti igienici dei locali e/o delle attrezzature (tabella 8).

DESCRIZIONE NON CONFORMITA'	FREQUENZA	%
condizioni della struttura e delle attrezzature	1667	25,9%
Autocontrollo	584	9,1%
requisiti igienici locali e/o attrezzature	511	7,9%
altro	500	7,8%
rintracciabilità/ritiro/riciamo	494	7,7%
condizioni di pulizia e sanificazione	459	7,1%
anagrafe	423	6,6%
igiene del personale e delle lavorazioni	355	5,5%
Igiene Alimenti	335	5,2%
riconoscimento/registrazione	278	4,3%
benessere	260	4,0%
biosicurezza	156	2,4%
controllo malattie infettive	112	1,7%
etichettatura	80	1,2%
gestione SOA/MSR	60	0,9%
lotta agli infestanti	58	0,9%
trasporto alimenti	35	0,5%
approvvigionamento idrico	31	0,5%
fitosanitari	27	0,4%
MOCA	10	0,2%
farmacosorveglianza	1	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>6436</b>	

Tabella 8

Le NC formali rilevate hanno richiesto 656 controlli di follow-up, le NC significative 2520 controlli e le NC gravi 333 controlli.

Le NC rilevate hanno determinato l'erogazione di 1463 sanzioni amministrative, 598 sequestri e 69 notizie di reato.

## ***Piano Nazionale Residui***

### **Premessa**

Il P.N.R. è finalizzato alla ricerca delle sostanze vietate, dei residui delle sostanze consentite e dei contaminanti ambientali negli animali vivi in allevamento e negli alimenti di origine animale presso gli impianti di prima trasformazione attraverso il prelievo di campioni mirati, su sospetto o a seguito di positività. Le sostanze sono raggruppate secondo la classificazione prevista dall'Allegato I al decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158 in:

-Categoria A – sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate;

-Categoria B – medicinali veterinari e agenti contaminanti.

Il P. N. R. prevede la ricerca dei residui nei seguenti settori: Bovino, suino, ovino, caprino, equino, avicolo, acquacoltura (trote e specie eurialine), conigli, selvaggina d'allevamento (da penna), latte (vaccino, ovi - caprino, bufalino), uova, miele, selvaggina cacciata, sul territorio di ogni Regione. Il Piano, predisposto ai sensi del D.L. vo 16 marzo 2006, n.158, è stato ripartito dal Ministero in base alle attività produttive censite.

### **Attuazione Del Piano**

#### ***Campioni Assegnati/Programmati***

Il Ministero della Salute in base alle attività produttive presenti in Regione Campania assegna un certo numero di campioni che poi vengono distribuiti alle AASSLL.

Il PNR correttamente programmato sul territorio di competenza ha inizio il 1° gennaio di ogni anno e si conclude il 31 dicembre dell'anno in corso.

Presso ogni ASL è nominato un referente che sovrintende a tutte le attività collegate alla attuazione del Piano.

Nel sottostante grafico sono riportati i campioni assegnati ed effettuati dalle singole ASL nell'anno 2020.

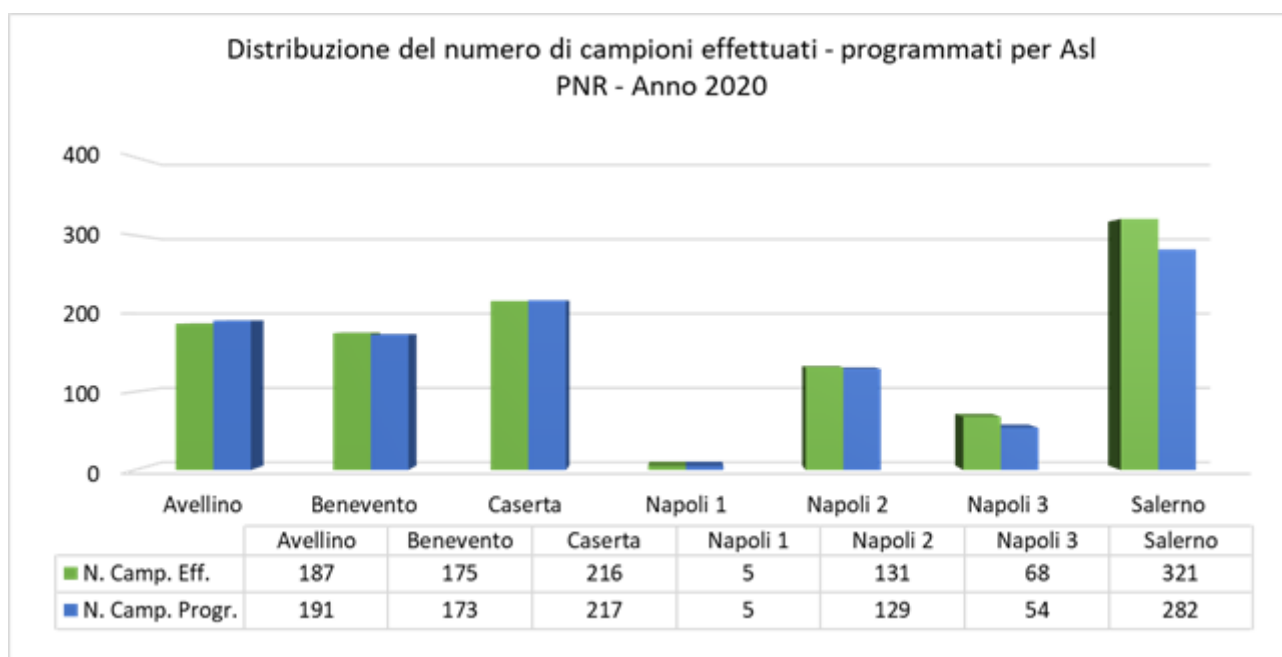


Figura 10

Nel corso del 2020 l'attività di ricerca di residui ha riscontrato due NC: desametazone in fegato di bovino, sulfadimetossina in muscolo di suino.

### *Campioni Suddivisi Per Sede Prelievo*

I campioni possono essere prelevati in allevamento, al macello, nel centro di raccolta delle uova o nello stabilimento di lavorazione degli ovoprodotti, nello stabilimento di trasformazione o a livello di vendita all'ingrosso dei prodotti di acquacoltura e nell'ambito di battute di caccia.

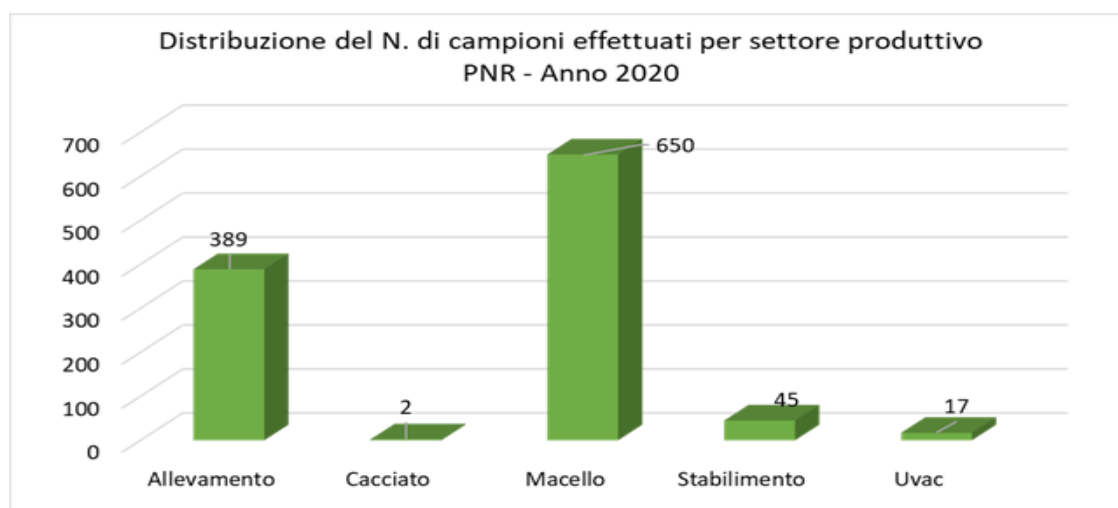


Figura 11

Nel Piano Nazionale Residui 2020 sono stati programmati campioni al macello di animali provenienti da altri stati membri per la macellazione diretta in Italia.

### *Distribuzione mensile dell'attività di campionamento durante l'anno*

La distribuzione dell'attività di campionamento non è risultata omogenea nell'arco dell'anno, ed in particolare, come si evidenzia dal grafico sottostante, una maggiore frequenza nei mesi di maggio e giugno.

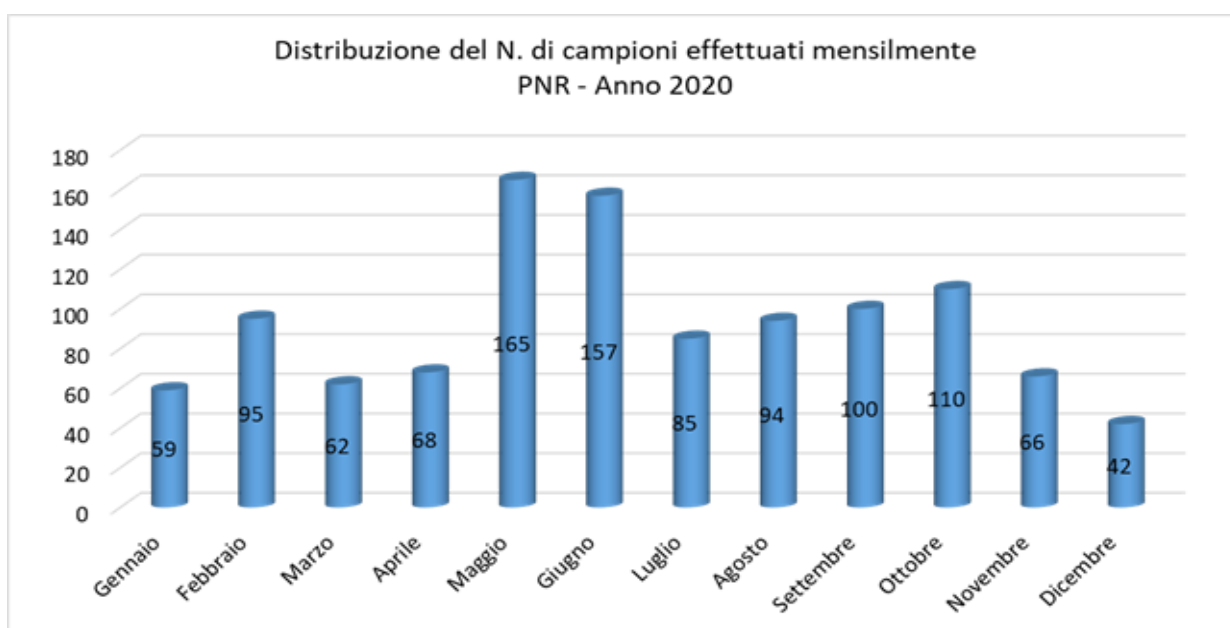


Figura 12

### **Conclusioni e Criticità**

Ai fini della verifica dell'efficacia dei CU in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria, sono state riscontrate dall'esame dei dati delle attività ispettive, le seguenti criticità:

- Distribuzione non uniforme dei campionamenti durante l'anno;
- Respingimento da parte dell'IZSM di alcuni campioni ritenuti non idonei;

Per potenziare l'efficienza del Piano sarebbe necessario: intensificare l'attività di vigilanza dei referenti nominati dalle AA.SS.LL. sulla sua corretta esecuzione; uniformare la distribuzione ed esecuzione delle attività di controllo (campionamenti) nell'arco temporale di validità del Piano; inoltre, tenuto conto delle criticità verificatesi, circa il respingimento di alcuni campioni ritenuti non idonei, basterebbe una più attenta e/o corretta applicazione delle procedure di prelievo dei campioni, non ritardando il trasferimento dei campioni ai laboratori d'analisi.

## **Monitoraggio Acque potabili**

Per il piano di monitoraggio delle acque destinate al consumo umano per l'anno 2020 sono stati programmati 11871 campioni in tutta la regione, come da tabella 9. La stessa riporta anche i campioni effettuati per ASL e le rispettive percentuali di raggiungimento dell'obiettivo, nonché lo scostamento numerico tra il numero di campioni programmati ed effettuati.

<b>Piano di monitoraggio acque destinate al consumo umano</b>				
<b>ASL Avellino</b>	Programmati	Effettuati	Diff. Prog./ Eff.	% Ragg. Prog./ Eff.
Campioni	950	887	-63	93%
Campioni radioattivit�	46	32	-14	70%
<b>TOT ASL</b>	<b>996</b>	<b>919</b>	<b>-77</b>	<b>92%</b>
<b>ASL Benevento</b>	Programmati	Effettuati	Diff. Prog./ Eff.	% Ragg. Prog./ Eff.
Campioni	1.000	489	-511	49%
Campioni radioattivit�	28	18	-10	64%
<b>TOT ASL</b>	<b>1.028</b>	<b>507</b>	<b>-521</b>	<b>49%</b>
<b>ASL Caserta</b>	Programmati	Effettuati	Diff. Prog./ Eff.	% Ragg. Prog./ Eff.
Campioni	1.800	1.194	-606	66%
Campioni radioattivit�	68	59	-9	87%
<b>TOT ASL</b>	<b>1.868</b>	<b>1.253</b>	<b>-615</b>	<b>67%</b>
<b>ASL Na1 Centro</b>	Programmati	Effettuati	Diff. Prog./ Eff.	% Ragg. Prog./ Eff.
Campioni	4.000	1.950	-2.050	49%
Campioni radioattivit�	16	16	0	100%
<b>TOT ASL</b>	<b>4.016</b>	<b>1.966</b>	<b>-2.050</b>	<b>49%</b>
<b>ASL Na2 Nord</b>	Programmati	Effettuati	Diff. Prog./ Eff.	% Ragg. Prog./ Eff.
Campioni	1.500	590	-910	39%
Campioni radioattivit�	38	51	13	134%
<b>TOT ASL</b>	<b>1.538</b>	<b>641</b>	<b>-897</b>	<b>42%</b>
<b>ASL Na3 Sud</b>	Programmati	Effettuati	Diff. Prog./ Eff.	% Ragg. Prog./ Eff.
Campioni	800	366	-434	46%
Campioni radioattivit�	25	13	-12	52%
<b>TOT ASL</b>	<b>825</b>	<b>379</b>	<b>-446</b>	<b>46%</b>
<b>ASL Salerno</b>	Programmati	Effettuati	Diff. Prog./ Eff.	% Ragg. Prog./ Eff.
Campioni	1.500	1.164	-336	78%
Campioni radioattivit�	100	17	-83	17%
<b>TOT ASL</b>	<b>1.600</b>	<b>1.181</b>	<b>-419</b>	<b>74%</b>
<b>TOT Regione Campania</b>	<b>11.871</b>	<b>6.846</b>	<b>-5.025</b>	<b>58%</b>

Tabella 9

I campioni prelevati ai sensi del decreto 31/2001 (sottopiano a) sono stati 9364. Di questi 218 sono risultati non conformi (2%).

Tipologia non conformità	chimica	microbiologica	organolettica	nd	Totale
A SL Avellino	6	75	1	5	87
A SL Benevento	2	18	1	0	21
A SL Caserta	20	28	0	0	48
A SL Napoli 1 centro	0	1	2	0	3
A SL Napoli 2 nord	0	0	2	0	2
A SL Napoli 3 sud	2	3	2	2	9
A SL Salerno	13	35	0	0	48
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>160</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>218</b>

Tabella 10

La maggior parte delle NC (73%) è di tipo microbiologico, il 20% di tipo chimico. L'analisi dettagliata è riportata in tabella 11.

motivazione_non conformità	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 centro	ASL Napoli 2 nord	ASL Napoli 3 sud	ASL Salerno
<b>Chimica</b>							
Alluminio	0	0	0	0	0	0	1
Ammonio	1	0	2	0	0	0	0
Arsenico	0	0	4	0	0	0	0
Cloro	0	1	0	0	0	0	0
Durezza *	0	0	0	0	0	0	11
Ferro	0	0	1	0	0	0	0
Fitofarmaci	2	0	0	0	0	0	0
Fluoruro	0	0	0	0	0	1	0
Manganese	0	0	3	0	0	0	0
Nichel	0	1	0	0	0	0	1
Nitrati	0	0	8	0	0	0	0
ph	0	0	2	0	0	0	0
Rame	1	0	0	0	0	0	0
Tetracloroetilene	2	0	0	0	0	0	0
<b>Microbiologica</b>							
Batteri coliformi a 37°C	45	13	20	1	0	3	21
Enterococchi	2	1	2	0	0	0	2
Escherichia coli (E. coli)	28	2	6	0	0	0	12
Pseudomonas aeruginosa	0	2	0	0	0	0	0
<b>Organolettica</b>							
Colore	0	0	0	2	2	2	0
Odore	0	1	0	0	0	0	0
Torbidità	1	0	0	0	0	0	0
non indicata	5	0	0	0	0	2	0
<b>totale</b>	<b>82</b>	<b>21</b>	<b>48</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>47</b>

Tabella 11

Per quanto concerne i campioni prelevati ai sensi del decreto 28/2016 (per analisi della radioattività nelle acque) sono stati effettuati 294 campioni (91%) sui 321 programmati. In nessun caso si sono rilevate NC.

# PARTE II - Macroarea Sanità Animale

Nell'anno 2020 a causa dell'emergenza COVID-19 gli obiettivi di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare sono stati rimodulati (note Regione Campania 0189403 del 10/04/2020 e 0502832 del 26/10/2020) in attività differibili e non differibili.

## ***Tubercolosi bovina-bufalina***

Le operazioni di bonifica sanitaria dalla Tubercolosi Bovina Bufalina vengono effettuate nel territorio regionale secondo i dettami del **D.M. 592/95** e ss. mm. nonché secondo quanto disposto dalla **O.M. 28 maggio 2015**, dalla **OM 6 giugno 2017** e dalla **OM 23 giugno 2020 ss.mm-e** dalla **DGRC n. 207/2019**

## **Tubercolosi Bovina**

Nell'anno 2020, l'ASL di Salerno ha controllato il 99,42% delle aziende soggette a programma, mentre le altre AA.SS.LL. hanno raggiunto il 100% dei controlli. Si è assistito ad una riduzione del numero di focolai rispetto al 2019: 24 focolai di cui 16 nuove aziende positive. Al 31 dicembre sono presenti 14 aziende focolaio attivo, con qualifica di "ultimo controllo positivo"; pertanto, la prevalenza regionale si attesta allo 0,41%. Di seguito si riportano l'andamento percentuale di copertura aziendale e la prevalenza della tubercolosi bovina distinti per provincia per l'anno 2020.



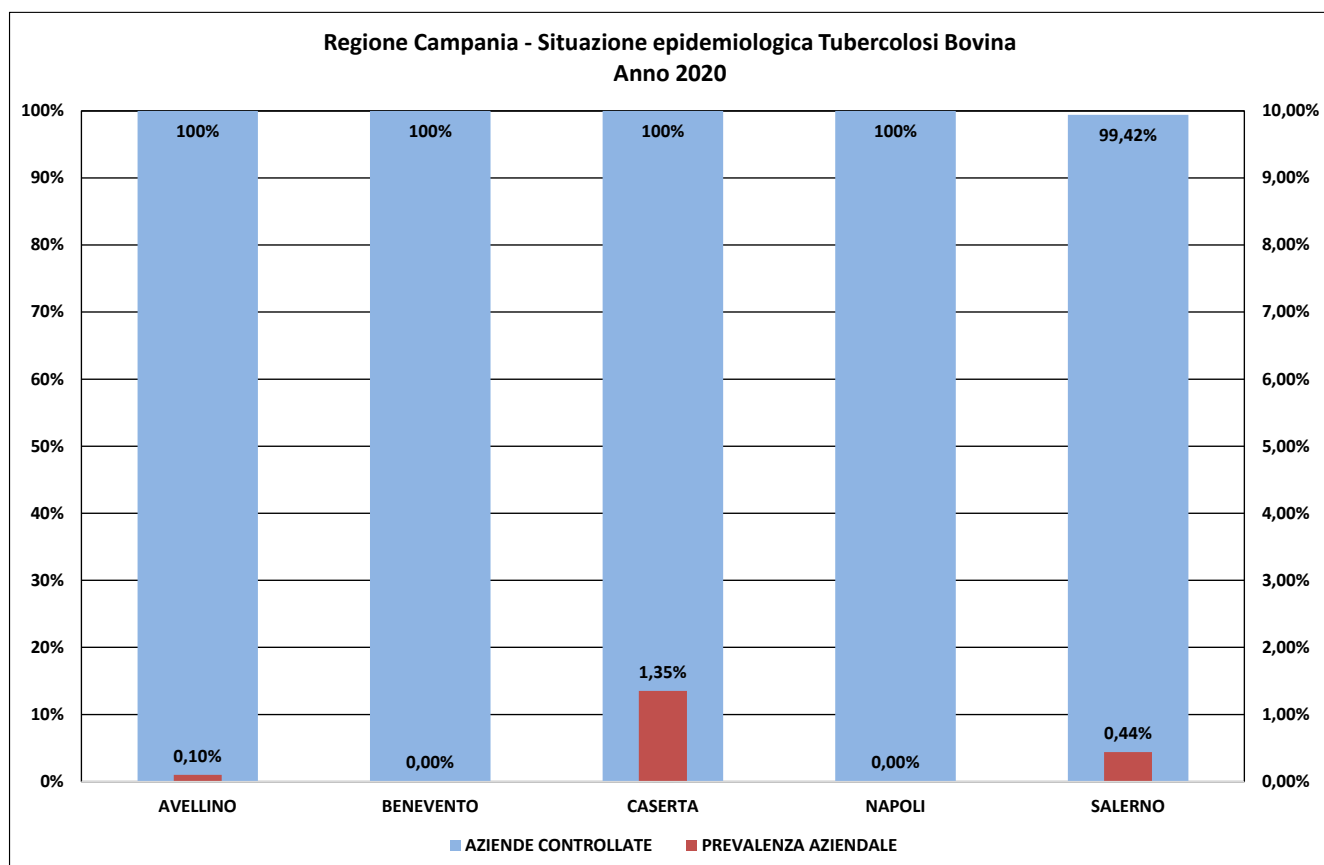


Figura 13

### Tuberculosis Bufalina

Nell'anno 2020, l'ASL di Salerno ha controllato il 99,13% delle aziende soggette a programma, mentre le altre AA.SS.LL. hanno raggiunto il 100% dei controlli. Si è assistito ad una diminuzione della presenza della malattia sul territorio con una prevalenza ridotta al 7,44%. Tutti i focolai, tranne uno insorto in provincia di Salerno, si sono concentrati sul territorio casertano con 80 aziende positive, di cui 19 nuovi focolai.

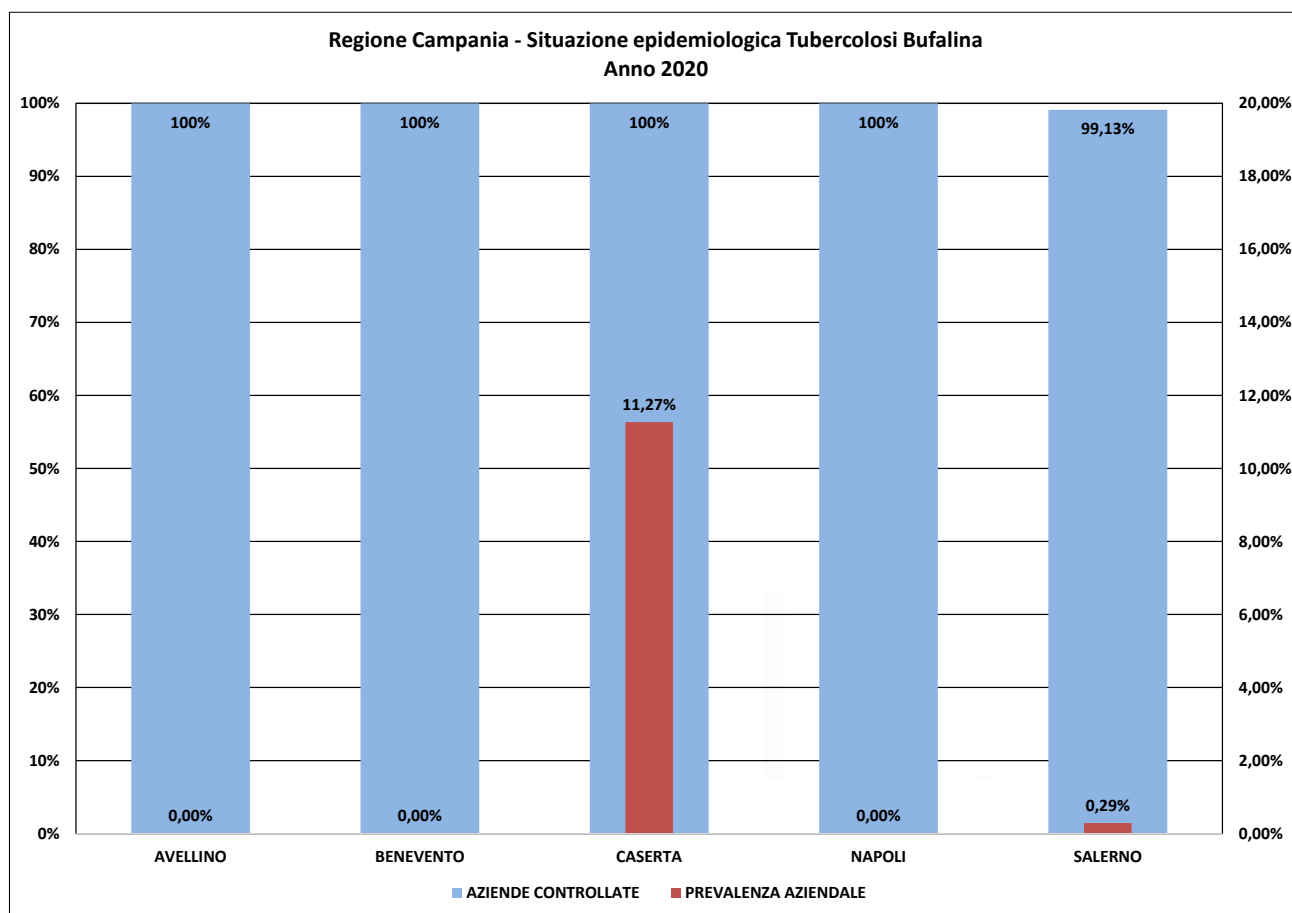


Figura 14

### ***Brucellosi bovina-bufalina***

Il controllo della Brucellosi Bovina e Bufalina avviene secondo quanto previsto dal D.M. 651/94, dalla O.M. 28 maggio 2015, dall'OM 6 giugno 2017, dall'O.M 23/06/2020 e dalla DGRC n.207 del 20/05/2019.

#### **Brucellosi Bovina**

L'unica ASL che non ha garantito la totalità dei controlli è quella di Salerno (99,56%); sono state rilevate 24 aziende positive con 21 nuovi focolai (province di BN, CE, NA, SA). La prevalenza regionale si attesta allo 0,41%.

Di seguito si riporta l'andamento percentuale di copertura aziendale e la prevalenza di brucellosi bovina per provincia nell'anno 2020.

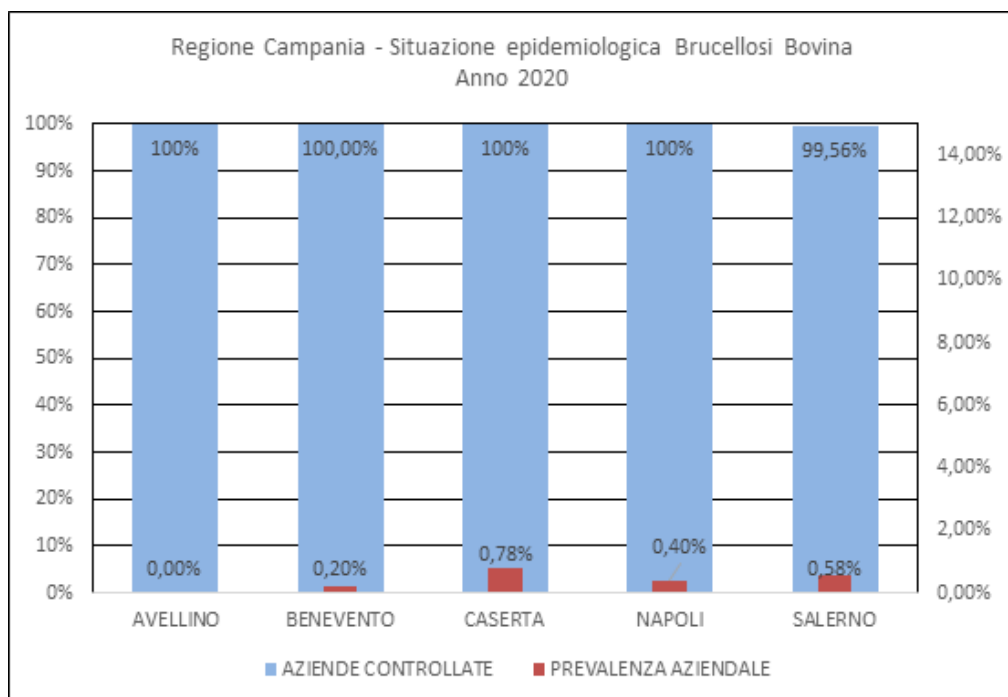


Figura 15

### **Brucellosi Bufalina**

La provincia di Salerno incicia il raggiungimento del 100% dei controlli sul territorio regionale con la presenza di sole tre aziende non controllate, facendo registrare nell'anno 2020 il 99,73% dei controlli. Il 96% circa dei focolai sono stati rilevati nella provincia di Caserta, provincia che, come noto, detiene la maggior parte del patrimonio bufalino in Regione Campania. La prevalenza regionale si attesta al 10,08%. Di seguito si riportano l'andamento percentuale di copertura aziendale e la prevalenza di brucellosi bufalina distinti per provincia per nell'anno 2020.

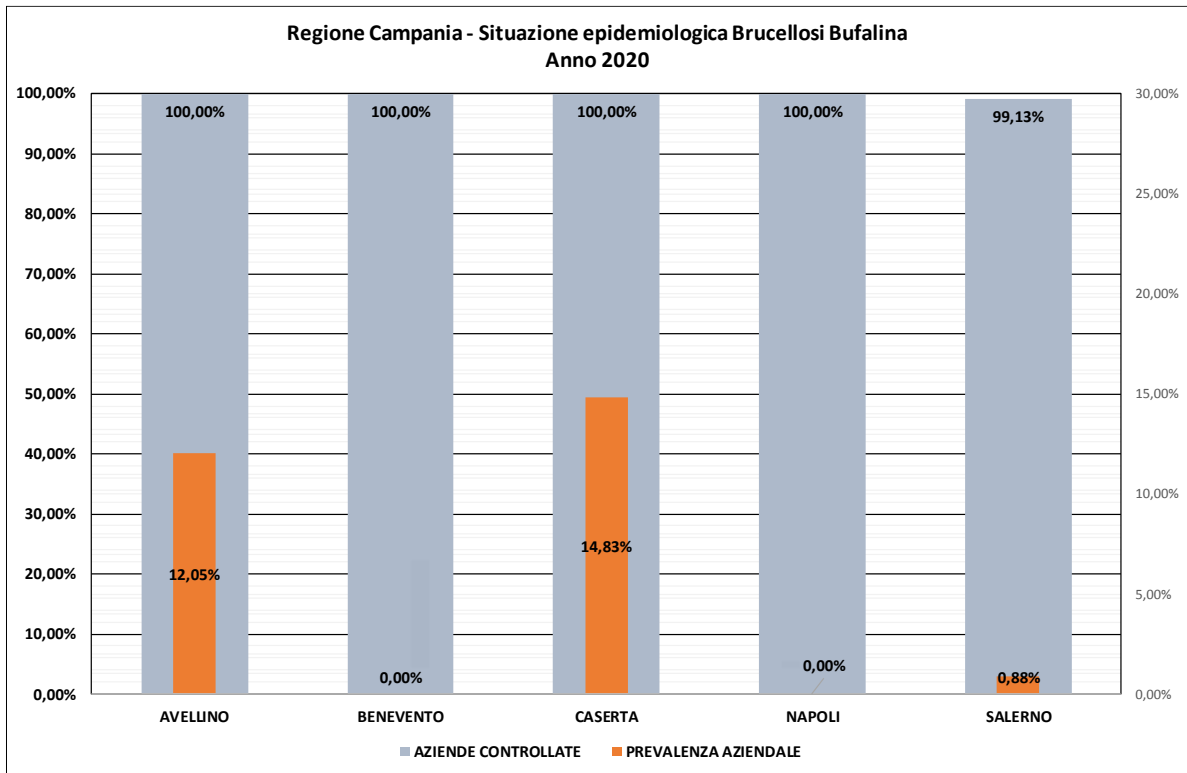


Figura 16

## ***Brucellosi ovi-caprina (BRC Ovina e Caprina)***

Le operazioni di controllo della Brucellosi ovi-caprina si svolgono in conformità alla legislazione nazionale D.M. 453/92, dell'O.M. 28 maggio 2015, dell'OM 6 giugno 2017 e dell'O.M 23/06/2020.

Nel 2020 è stato effettuato il 94,80% dei controlli su tutto il territorio regionale in quanto la provincia di Salerno, a differenza delle altre province, non ha raggiunto la totalità di copertura aziendale inficiando l'obiettivo regionale. La prevalenza e l'incidenza sono state entrambe pari allo 0,20% con 12 nuovi focolai nell'anno oggetto di esame; più del 50% delle nuove aziende positive è stato rilevato nella provincia di Salerno.

Di seguito l'andamento percentuale di copertura aziendale e della prevalenza di brucellosi ovi-caprina distinti per provincia per nell'anno 2020.

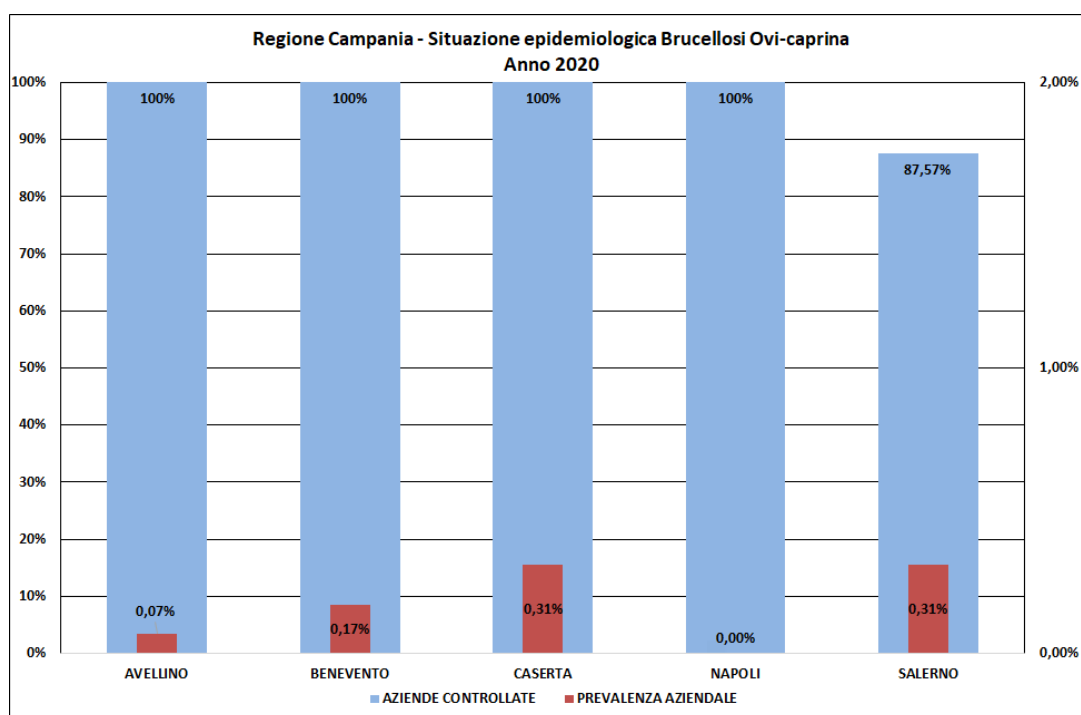


Figura 17

## ***Approfondimento analisi territoriale***

### **Provincia di Avellino**

La percentuale dei controlli per la Tuberculosis Bovina si conferma al 100%, con un'unica azienda risultata positiva ad inizio anno, ma prontamente risanata. Al 31/12/2020 tutte le aziende soggette a programma sono risultate Ufficialmente Indenni.

La percentuale dei controlli per la Tuberculosis Bufalina si conferma al 100%; la totalità delle aziende soggette a programma è in possesso della qualifica di "Ufficialmente Indenne" al 31/12/2020.

Anche per la Brucellosi Bovina, si conferma il 100% dei controlli in azienda con nessun focolaio. Tutte le aziende soggette a programma sono in possesso di qualifica di "Ufficialmente Indenne" a fine anno.

In merito alla Brucellosi Bufalina viene mantenuta la totalità dei controlli nelle aziende soggette a programma con un unico focolaio prontamente risanato, garantendo così, al 31/12/2020, il possesso della qualifica di "Ufficialmente Indenne" di tutte le aziende soggette a controllo.

Per la Brucellosi Bovina e Bufalina, la provincia di Avellino garantisce, già dal 2013, i requisiti necessari (100% di controlli e il 99,8% di aziende U.I. al 31/12 di ogni anno) raggiungendo, nel 2020, le condizioni di cui alla direttiva 64/432/CEE per essere riconosciuta come Ufficialmente Indenni da Brucellosi. Si ricorda che, come già comunicato per l'anno 2019, anche per l'anno 2020 la provincia di Avellino ha effettuato un piano di diradamento delle prove basato sull'analisi del rischio.

Per la Brucellosi Ovi-Caprina la percentuale di controlli raggiunge il 100%, con una diminuzione della prevalenza aziendale annua (0,07%) rispetto al 2019 (0,14%). A fine anno risulta circa il 99,8% di aziende in possesso di qualifica "Ufficialmente Indenne".

### **Provincia di Benevento**

Il patrimonio bufalino continua ad essere controllato nella sua totalità anche per il 2020, con mantenimento dell'indennità per tutte le malattie oggetto di Piano.

Per quanto riguarda la Tuberculosis Bovina e Bufalina, si conferma il 100% dei controlli aziendali con nessun focolaio rilevato nel corso dell'anno ed il 100% di aziende Ufficialmente Indenni al 31/12/2020.

La Brucellosi Bovina fa registrare la totalità dei controlli aziendali e una percentuale di aziende Ufficialmente Indenni al 31/12/2020 pari al 99,9%. Infatti, risulta 1 solo focolaio "Ultimo controllo positivo", aperto a fine anno.

Si registra la totalità dei controlli aziendali per la Brucellosi Bufalina e con una percentuale di aziende Ufficialmente Indenni al 31/12/2020 pari al 100%.

Per la Brucellosi Bovina e Bufalina, la provincia di Benevento garantisce, dal 2014, i requisiti necessari (100% di controlli e il 99,8% di aziende U.I. al 31/12 di ogni anno) per soddisfare le condizioni di cui alla direttiva 64/432/CEE per essere riconosciuta come Ufficialmente Indenne da Brucellosi.

Per la Brucellosi Ovi-caprina è stato garantito il 100% dei controlli nelle aziende soggette a programma con una prevalenza dello 0,17% ed una percentuale di aziende Ufficialmente Indenni, al 31/12/2020, pari al 99,9%. Vengono soddisfatte le condizioni di cui alla direttiva 91/68/CEE per essere riconosciuta come Ufficialmente Indenne da brucellosi per quanto riguarda gli allevamenti ovini e caprini.

### **Provincia di Caserta**

L'attività di controllo delle malattie soggette ai Piani di risanamento raggiunge il 100% dei controlli secondo la normativa vigente.

Per la Tuberculosis Bovina si registra una riduzione della prevalenza aziendale che si attesta intorno all'1,35% rispetto alla prevalenza registrata nel 2019 (3,93%). Sono state rilevate 14 aziende positive di cui 13 risultano focolaio attivo con qualifica di "ultimo controllo positivo" in BDN al 31 dicembre 2020.

Anche per la Tuberculosis Bufalina si registra la totalità dei controlli nelle aziende soggette a programma, con una prevalenza pari all'11,27% circa, in diminuzione rispetto a quanto registrato nel 2019 (13,69% circa); sono state rilevate 80 aziende positive nel corso dell'anno di cui 19 sono nuovi focolai (incidenza pari al 2,68%).

Per la Tuberculosis bovina e bufalina, la provincia di Caserta non si trova nelle condizioni di acquisire la qualifica di provincia U.I. nonostante garantisca la totalità dei controlli aziendali; non viene garantito infatti il 99,90% di aziende con qualifica U.I. a fine anno 2020.

Per la Brucellosi Bovina si registra una riduzione della prevalenza aziendale annua che si attesta allo 0,78% rispetto alla prevalenza registrata nel 2019 (1,71%).

La percentuale di copertura per la Brucellosi Bufalina ha raggiunto il 100% di controlli sulle aziende soggette a programma; la prevalenza ha subito un aumento arrivando nel 2020 all'14,83%. L'incidenza è pari a 10,49% con 75 nuove aziende positive. In 14 aziende è stato effettuato l'abbattimento totale e 39 risultano in risanamento.

Per la Brucellosi Bovina e Bufalina, la provincia di Caserta pur garantendo il 100% dei controlli in azienda, non riesce ad ottenere a fine anno il 99,80% di aziende in possesso di qualifica U.I.; pertanto la suddetta provincia non si trova nelle condizioni di acquisire la qualifica nell'immediato.

La Brucellosi Ovi-caprina registra la totalità dei controlli nell'anno in oggetto. La presenza della malattia sul territorio si attesta allo 0,31%, valore in aumento rispetto a quello dell'anno precedente con due nuove aziende positive nel corso dell'anno.

Pur raggiungendo la totalità dei controlli non è possibile richiedere la qualifica di provincia Ufficialmente Indenne da Brucellosi Ovi-caprina perché la percentuale di aziende in possesso di qualifica U.I. al 31/12/2020 non arriva al 99,8%.

## **Provincia di Napoli**

### ***ASL Napoli 1 CENTRO***

In questo territorio corrispondente per la maggior parte all'area metropolitana di Napoli, l'esiguo patrimonio zootecnico interessato dai Piani di risanamento si mantiene pressoché costante nel numero totale di aziende e capi. Anche per il 2020 è stato garantito il controllo della totalità delle aziende e dei capi (tasso di copertura pari al 100%) e non è stato registrato nessun episodio di malattia.

### ***ASL Napoli 2 NORD***

In tale ambito territoriale continua ad essere garantito anche per il 2020 il controllo del 100% del patrimonio soggetto ai Piani di risanamento. Per la Tuberculosis Bovina e Bufalina: nel corso dell'anno 2020 non è stata confermata nessun'azienda positiva ed a fine anno 2 aziende miste (bovini/bufalini) risultano con qualifica sospesa in attesa degli esiti degli esami di conferma su organo, mentre tutte le altre aziende sono in possesso della qualifica di Ufficialmente Indenne. Per la Brucellosi Bovina e Bufalina viene garantita anche per l'anno 2020 la totalità dei controlli con assenza della malattia. Per la Brucellosi Ovicaprina si confermano la totalità dei controlli e l'assenza di malattia sul territorio.

### ***ASL Napoli 3 SUD***

Il Servizio Veterinario della ASL NA3 Sud ha raggiunto il 100% dei controlli per tutte le malattie e per tutte le specie anche per il 2020 (come già registrato fin dal 2012). Per la Brucellosi Bovina nell'anno 2020 è stato registrato nel mese di dicembre un unico focolaio. Per la Brucellosi Bufalina nell'anno 2020 è stato effettuato il 100% dei controlli e si conferma l'assenza di malattia sul territorio. Per la Tuberculosis Bovina e Bufalina nell'anno 2020 è stato effettuato il 100% dei controlli e si conferma l'assenza di malattia sul territorio. Per la Brucellosi ovicaprina al 31/12/2020 risultano 3 aziende con qualifica sanitaria "ultimo controllo negativo" per il ritrovamento di capi di origine sconosciuta che hanno determinato la perdita della qualifica di U.I. Per la Tuberculosis bovina e bufalina la provincia di Napoli raggiunge il 100% dei controlli garantendo per il quarto anno consecutivo i requisiti richiesti dalla normativa per l'acquisizione di provincia ufficialmente indenne (100% controlli, 99,9% aziende UI al 31 dicembre).

### ***Conclusioni provincia di Napoli***

Per la Brucellosi Bovina e Bufalina, la provincia di Napoli garantisce, dal 2014, i requisiti necessari (100% di controlli e il 99,8% di aziende U.I. al 31/12 di ogni anno) per soddisfare le condizioni di cui alla direttiva 64/432/CEE per essere riconosciuta come provincia Ufficialmente Indenni da brucellosi. In



merito alla Brucellosi Ovicaprina, pur raggiungendo la totalità dei controlli, non è possibile richiedere la qualifica di provincia Ufficialmente Indenne in quanto la percentuale di aziende in possesso di qualifica Ufficialmente Indenne al 31/12/2020 non raggiunge il 99,8% non per presenza di malattia sul territorio, ma per ritrovamenti di capi di origine sconosciuta negli ultimi mesi dell'anno rendendo pertanto impossibile effettuare il doppio controllo al 31 dicembre.

### **Provincia di Salerno**

Per la Tuberculosis Bovina nell'anno 2020 il 99,42% delle aziende soggette a programma è stato controllato con una prevalenza in aumento rispetto al 2019 attestandosi, ad un valore dello 0,44%, pari a quello dell'incidenza. Al 31 dicembre rimane un unico focolaio ancora attivo con qualifica di "ultimo controllo positivo" dei 9 focolai rilevati durante l'anno.

Anche per la Tuberculosis Bufalina solo il 99,13% delle aziende soggette a programma sono state controllate con una prevalenza aziendale dello 0,29%, in diminuzione rispetto l'anno precedente. Per quanto riguarda la Brucellosi Bovina viene garantito solo il 99,56% dei controlli; nel corso dell'anno sono risultate positive 12 aziende. Al 31 dicembre 2020 persistono 3 aziende focolaio attivo con qualifica di "ultimo controllo positivo" in BDN.

Anche per la Brucellosi Bufalina la percentuale di controllo delle aziende soggette a programma non raggiunge il 100% attestandosi al 99,13%. Nell'anno di interesse sono state registrate 3 aziende positive, di cui 2 nuove. Al 31 dicembre 2020 il 98% circa delle aziende soggette a programma risulta in possesso di qualifica di Ufficialmente Indenne.

Anche per la Brucellosi Ovi-caprina non si registra la totalità dei controlli previsti ma solo l'87,5% con 7 nuovi focolai rilevati durante l'anno (prevalenza ed incidenza coincidono e sono pari allo 0,31%). Al 31 dicembre solo l'81% circa di aziende soggette a programma risulta in possesso della qualifica di "Ufficialmente Indenne". La provincia di Salerno, per tutto quanto sopra esposto, non si trova nelle condizioni di acquisire alcuna qualifica di provincia Ufficialmente Indenne nell'immediato per nessuna malattia in esame.

### ***Geo-referenziazione pascoli***

In ottemperanza all'art. 9 comma 2 ed art. 12 comma 2.b dell'O.M. 28/05/2015, è stata effettuata una verifica sulla presenza delle coordinate geografiche dei pascoli presenti in regione Campania, registrati in BDN. Per il completamento della georeferenziazione, è stato inviato l'elenco dei pascoli privi di coordinate (distinti per specie e per distretto) ai referenti di ogni singola ASL.

## ***Leucosi Bovina Enzoistica (LEB)***

Con Decisione EU 2017/1910 nel 2018 tutto il territorio nazionale è stato dichiarato ufficialmente indenne da Leucosi Bovina Enzoistica. Prima di tale decisione, nella nostra Regione, le province di Avellino, Benevento e Napoli avevano precedentemente conseguito la qualifica di U.I.

La Regione Campania ha elaborato un piano di sorveglianza per l'anno 2018, nell'ambito di un piano di sorveglianza quinquennale 2018-2023, così come previsto dalle istruzioni prodotte dal Ministero della Salute.

Il Piano di sorveglianza Regionale 2020, in base ai criteri stabiliti nel DD n.49 del 22/02/2018, ha identificato nella nostra Regione come aree a rischio (ricadenti nelle province di Salerno e Caserta):

- Comuni in cui ricadono le aziende focolaio registrate in SIMAN negli anni 2016, 2017, 2018, 2019;
- Comuni delle aziende che hanno avuto contatti diretti con le aziende sede di focolaio.

Nel 2020 è stato svolto per il terzo anno il piano di sorveglianza quinquennale 2018-2023, basato sui medesimi criteri riportati nel D.D. 49, utilizzando come anni di interesse per identificare le aree a rischio il periodo 2015-2018.

Il Piano di sorveglianza 2020 contiene l'elenco aggiornato dei Comuni compresi nelle aree a rischio e l'elenco delle aziende da controllare per tutte le province. Il suddetto elenco è elaborato annualmente in modo da garantire nell'arco del quinquennio il raggiungimento del 100 % del patrimonio zootecnico. Nel 2020 è stato registrato un focolaio in un allevamento a Casaletto Spartano, in provincia di Salerno. Sussistono formalmente i due cluster di infezione corrispondenti al territorio casertano e salernitano. Di concerto con il Ministero, considerando la situazione epidemiologica favorevole, si auspica che i due cluster di infezione possano essere estinti a breve termine.

## **Controlli anagrafe zootecnica**

### **Anagrafe zootecnica - controlli identificazione e registrazione**

L'Anagrafe Zootecnica è basata su un sistema di identificazione e registrazione delle Aziende zootecniche, degli allevamenti e degli animali, previsto dalla UE. Il sistema ha le finalità di:

- garantire la tracciabilità e la rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti; garantire la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico (costituzione di reti di epidemiosorveglianza)
- rappresentare la fonte di informazioni essenziale per la programmazione e l'esecuzione dei controlli; assicurare l'erogazione ed il controllo dei regimi di aiuto comunitari
- fornire il necessario supporto per la trasmissione di informazioni ai consumatori.

Normativa di riferimento:

- ☒ ANAGRAFE BOVINA- Regolamenti (CE) n. 1082/2003, n. 882/2004, n. 1034/2010
- ☒ ANAGRAFE SUINI- Reg. (CE) 882/2004, d.lgs. n. 200 del 26/10/2010 che attua la Direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini
- ☒ ANAGRAFE OVI-CAPRINI- Regolamenti (CE) n. 882/2004, n. 1505/2006
- ☒ API: D. interministeriale 04.12.2009, D.M. 11.08.2014; D.D. 22.11.2017; Legge n.154 del 28.07.2016.

Nel corso del 2020 i CU di “*identificazione e registrazione*” delle diverse specie zootecniche di interesse non hanno raggiunto il 100% dei controlli previsti. Si precisa che i controlli minimi per l'anagrafe rientravano tra le attività differibili. Di seguito si riporta un riepilogo dei CU nei bovini bufalini, suini e ovicaprini:

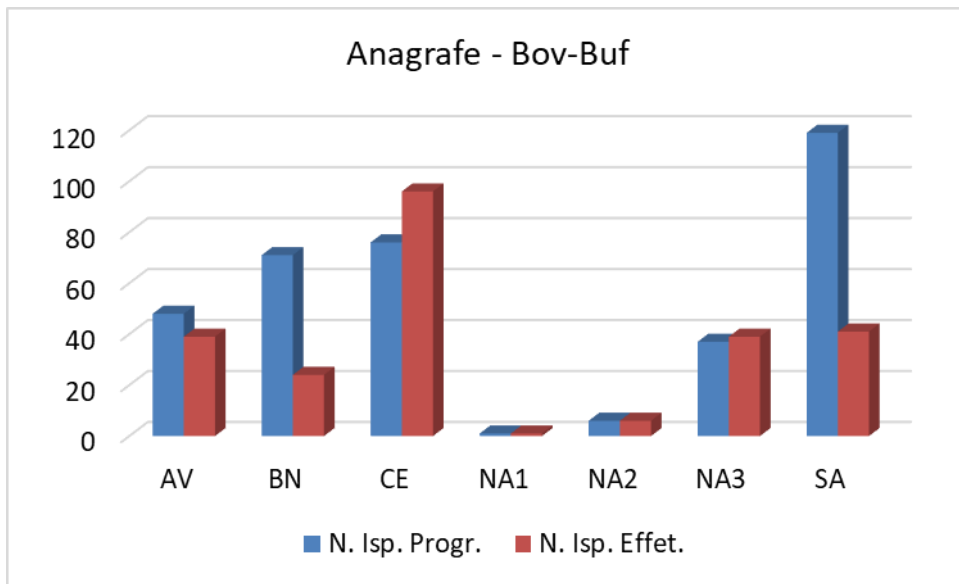


Figura 18

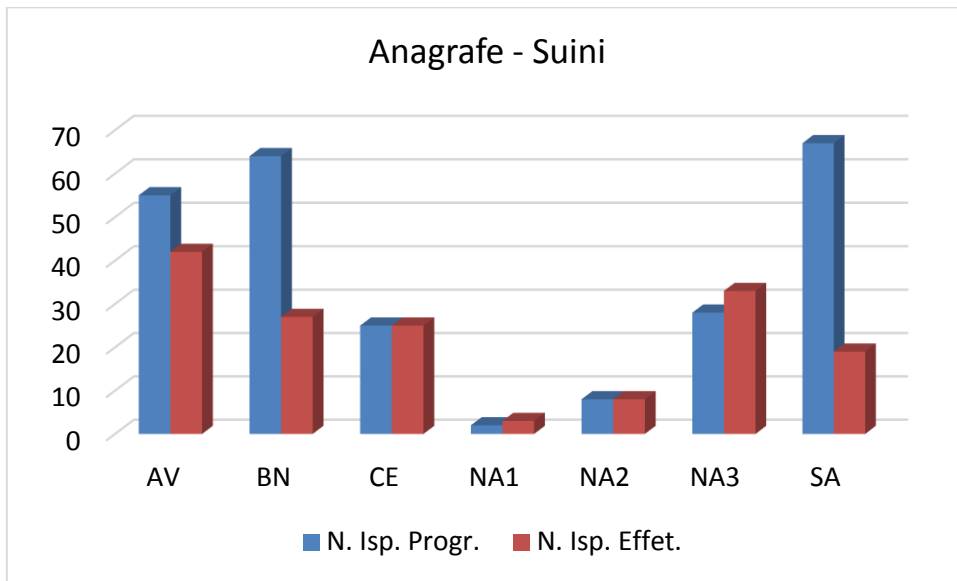


Figura 19

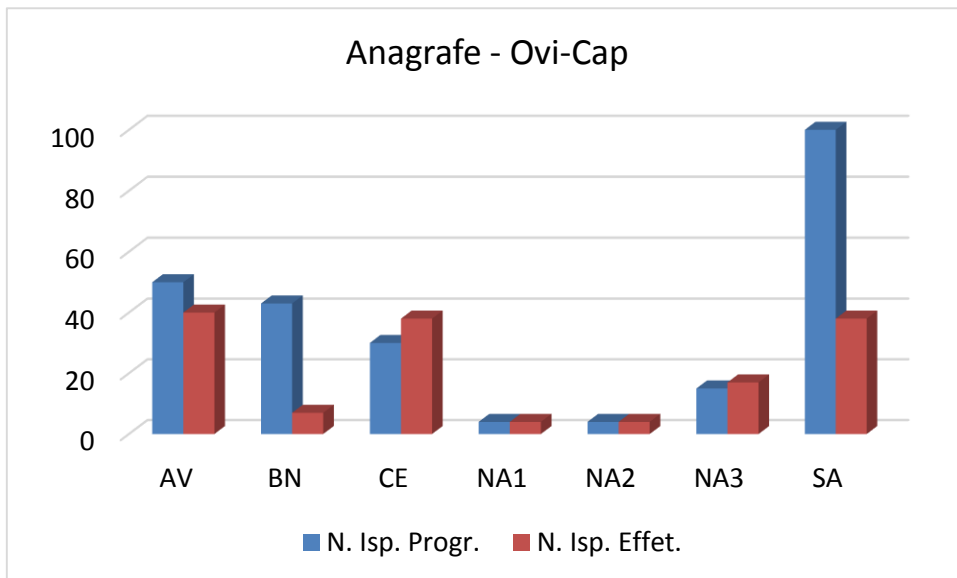


Figura 20

I controlli minimi di Anagrafe Apistica sono stati soddisfatti, raggiungendo il 100% dei controlli programmati, così come si evince dal grafico.

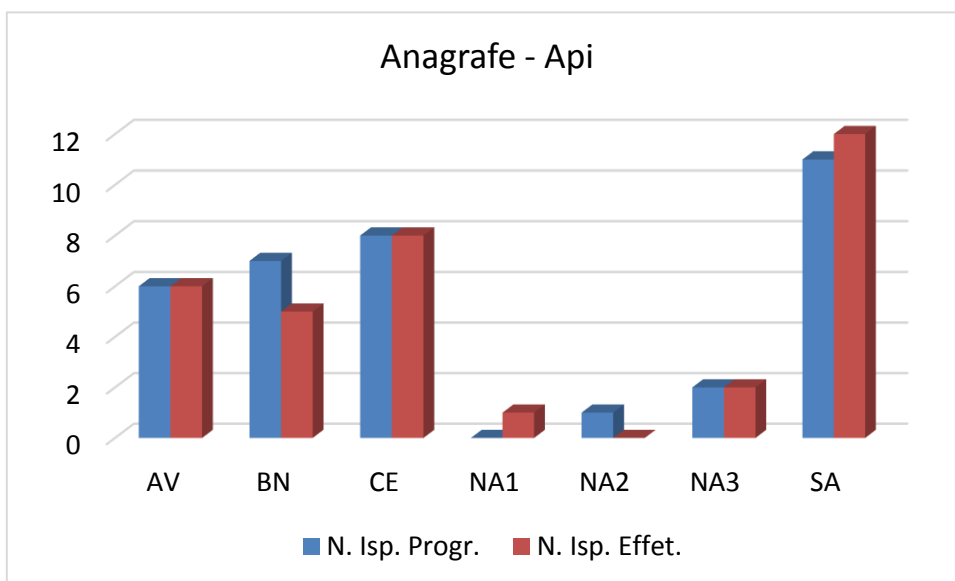


Figura 21

## Patrimonio avicolo in Campania

Di seguito, si riporta una descrizione del patrimonio avicolo del nostro territorio, suddiviso in base all'orientamento produttivo.

📌 Riproduttori:

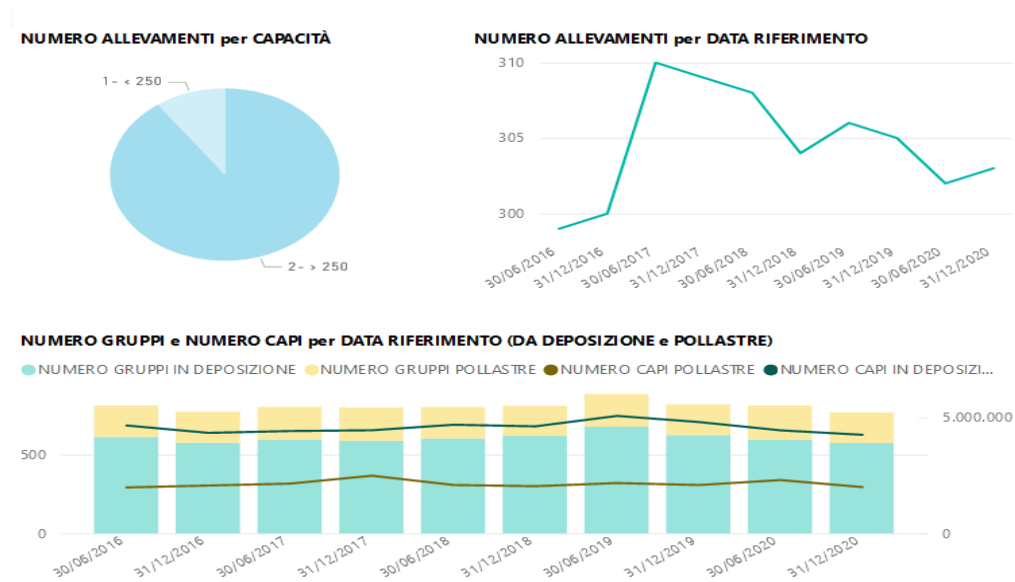


Figura 22

I riproduttori si concentrano nella provincia di Benevento.

📌 Pollame da carne:

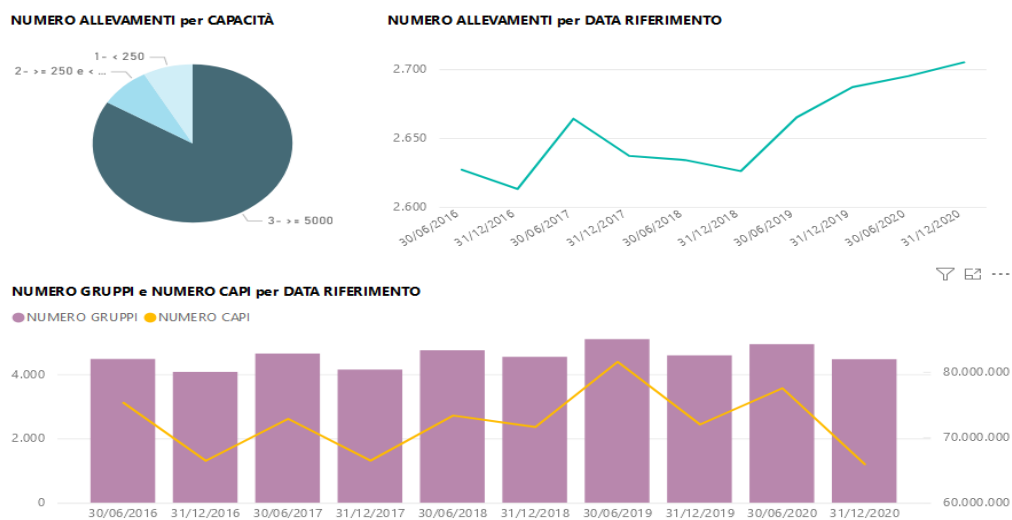
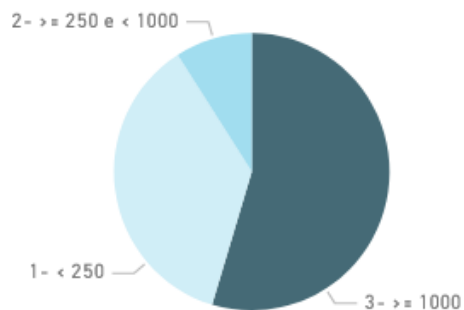


Figura 23

## Ovaiole

### NUMERO ALLEVAMENTI per CAPACITÀ



### NUMERO ALLEVAMENTI per DATA RIFERIMENTO

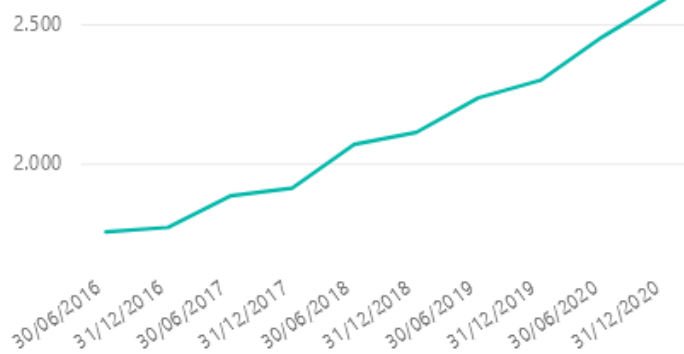


Figura 24

### NUMERO DI GRUPPI per MODALITÀ DI ALLEVAMENTO

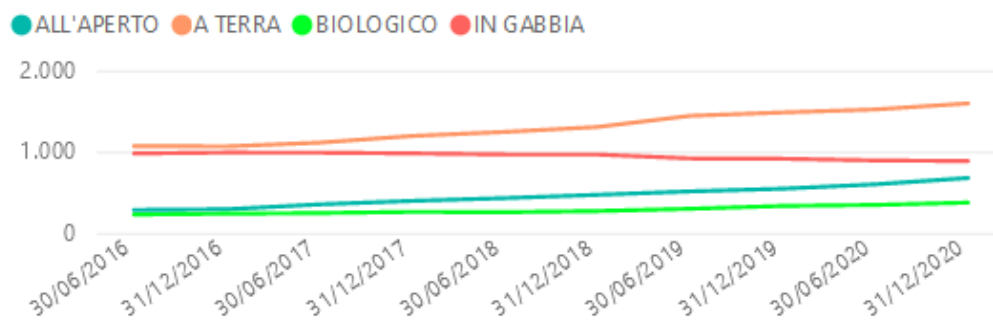


Figura 25



## Salmonellosi

### Piano nazionale controllo Salmonellosi

Gli obiettivi PNCS (Piano Nazionale Controllo Salmonellosi) in conformità agli obiettivi comunitari, prevedono:

- Riduzione della prevalenza dei sierotipi rilevanti all'1% o meno per gruppi riproduttori e di polli da carne *Gallus gallus* e per i tacchini da riproduzione e da ingrasso;
- Riduzione della prevalenza dei sierotipi rilevanti al 2% o meno per i gruppi di ovaiole in deposizione.

I Piani nazionali di controllo delle Salmonellosi prevedono che i gruppi di animali debbano essere sottoposti a campionamento sia nell'ambito del piano di autocontrollo aziendale sia dai Servizi Veterinari competenti per territorio nell'ambito dell'attività ufficiale, secondo modalità individuate dai singoli piani. Tali Piani prevedono anche l'effettuazione di ispezioni e visite periodiche in allevamento. Il controllo ufficiale presuppone in ogni caso la verifica della correttezza dei dati riguardanti gli allevamenti avicoli presenti in BDN, attività fondamentale per poter dimostrare la corrispondenza tra i dati inseriti nella BDN e il lavoro di campionamento svolto negli allevamenti. Tali attività sono registrate nel Sistema Informativo Salmonellosi (S.I.S.). I Servizi Veterinari devono altresì validare e verificare le attività previste in autocontrollo, i cui risultati sono implementati in detto sistema direttamente dagli allevatori. Il nuovo Piano triennale 2019-2021 ha ridotto i tempi di inserimento dei risultati dei prelievi effettuati nell'ambito del controllo ufficiale nel sistema S.I.S.; la tempistica di inserimento rappresenta inoltre un parametro di 'copertura' per il raggiungimento del LEA.

Nell'ambito dei controlli ufficiali, i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. nel 2020 hanno effettuato i controlli come di seguito descritto:

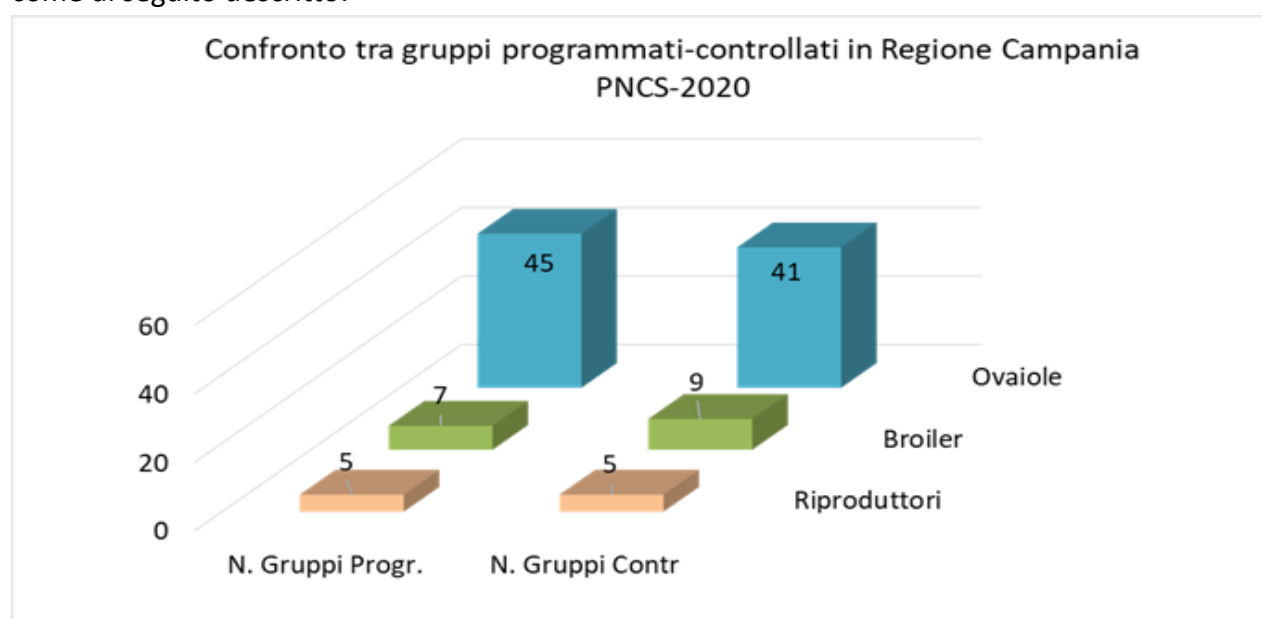


Figura 26

Le suddette attività di controllo ufficiale, suddivise tra le categorie delle *ovaiole, broiler e riproduttori* state inserite nel S.I.S. (Sistema informativo Salmonellosi) in tempistiche superiori a quanto previsto dal PNCS corrente, compromettendo il raggiungimento del criterio di “copertura” del LEA. I controlli effettuati sono stati rendicontati semestralmente nel Sistema Informativo SIR- Salmonellosi.

### **Focolai Salmonellosi**

I risultati derivanti dai campionamenti ufficiali non hanno evidenziato positività per sierotipi rilevanti.

### **Status sanitario Salmonellosi**

A partire dal 15 novembre 2018, per gli allevamenti sottoposti al Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi (PNCS,) il mancato aggiornamento in BDN dello stato sanitario per salmonellosi, ossia dell’accreditamento per il controllo delle salmonellosi, blocca la validazione automatica dei modelli 4 informatizzati, impedendo di fatto lo spostamento degli animali. Nel 2020 si registravano 69 allevamenti per la categoria *ovaiole* e 29 per la categoria *broiler* il cui status sanitario per la Salmonellosi non era valido.

L’andamento dell’applicazione del Piano ha evidenziato fortemente la necessità di un corretto aggiornamento dell’anagrafica degli avicoli, in assenza della quale non è possibile inserire i risultati degli esami. Il nuovo Piano, inoltre, prevede una tempistica più ristretta per l’inserimento dei risultati, che non è stata rigorosamente rispettata, inficiando così il raggiungimento del LEA.

## ***Blue Tongue***

### **Piano di Sorveglianza Blue Tongue e Focolai**

La malattia Blue Tongue è sottoposta ad un piano di sorveglianza sierologica a livello nazionale. Nel 2019 vi è stata una modifica sostanziale del Piano di Sorveglianza Nazionale: il D.D. del Ministero della Salute 0017522 del 26/06/2019 ha infatti previsto che la sorveglianza sierologica degli animali sentinella sia svolta con una cadenza dei prelievi trimestrale, distribuendo il più possibile il campionamento nell'arco dei tre mesi. La sorveglianza sierologica è stata svolta secondo quanto previsto dal Piano, per cui nessuna provincia è mai risultata "*Territorio Epidemiologicamente Sconosciuto*".

Nell'anno 2020 non sono stati segnalati focolai clinici; i focolai registrati in SIMAN sono stati generati da sieroconversioni o positività diagnostiche. Di seguito, si riporta un riepilogo delle positività da BTV4 evidenziate attraverso la sorveglianza negli animali sentinella. Non sono stati rilevati altri sierotipi circolanti.

Provincia	Bov-Buf	Capra	Totale
Avellino	3		3
Benevento	1		1
Caserta	2		2
Napoli 3 Sud	2		2
Salerno	14	5	19
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>27</b>

Tabella 12

## ***Influenza Aviaria***

### **Piano nazionale di sorveglianza I.A.**

La sorveglianza dell'Influenza Aviaria (IA) è basata sul rischio tenendo conto dei seguenti fattori:

- ubicazione azienda agricola in zone umide;
- ubicazione azienda agricola in zone ad alta densità di volatili selvatici migratori nello specifico delle specie bersaglio per l'individuazione del virus H5N1 del HPAI;
- presenza di aree ad alta densità di aziende avicole;
- struttura e gestione del sistema produttivo avicolo;
- flusso e tipologia di scambi commerciali;
- presenza in azienda di categorie di pollame a lunga vita produttiva, multi età e multi specie;
- presenza di aziende avicole in cui il pollame o altri volatili sono tenuti all'aperto senza strutture che proteggono dal contatto con i volatili selvatici;
- dei risultati conseguiti negli anni precedenti riguardo la situazione epidemiologica della stessa.

La regione Campania, nei cinque anni considerati, è stata considerata tra le regioni a basso rischio.

In ottemperanza ai Piani Nazionali annuali, la Regione Campania, classificata come territorio "a basso rischio", ha condotto le attività di sorveglianza basate sulla notifica di casi e sospetti di I.A. (sorveglianza passiva) negli animali selvatici e sulla sorveglianza attiva degli *svezzatori*.

### **Controlli ufficiali**

Nell'anno di interesse non sono state riscontrate positività né nella sorveglianza attiva né in quella passiva.

Nell'ambito della sorveglianza attiva e passiva i dati dei campionamenti effettuati e dei relativi esiti sono stati inseriti semestralmente dall' OEVR nel sistema informativo E-FLU predisposto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, centro di Referenza per l'Influenza Aviaria.

Il rafforzamento della biosicurezza continua ad essere una priorità per contrastare l'IA. Nel 2020 sono stati effettuati i CU negli allevamenti di avicoli *svezzatori* al fine di valutare il rispetto delle misure di biosicurezza (di cui all'OM 26/08/2005 e s.m.i.).

## ***Rinotracheite infettiva bovina (IBR)***

### **Piano di Gestione ANABIC razze autoctone**

Nel corso del 2016 è stato introdotto il Piano di Gestione degli allevamenti dei bovini iscritti ai libri genealogici (LG) delle 5 razze italiane da carne finalizzato al risanamento del virus responsabile della Rinotracheite Infettiva bovina (IBR) introdotto con D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali N. 0011100 del 01-06-2015. Il Piano ha avuto inizio nel Giugno 2015; si tratta di un Piano di gestione nell'ambito delle linee genealogiche delle razze autoctone italiane (Marchigiana, Chianina, Romagnola, Maremmana e Podolica) finalizzato al risanamento dall' IBR in sei anni. Il Piano prevede il monitoraggio sierologico (ricerca *IgGE*) di tutti gli animali di età superiore ai 12 mesi presenti in allevamento alla data del prelievo. Il prelievo dei campioni di sangue è eseguito dai servizi Veterinari delle ASL competenti.

L'invio dei dati al Ministero della Salute è stato realizzato mediante l'utilizzo dei web services in una nuova funzionalità extra-GISA creata ad hoc.

Gli esami eseguiti nel corso degli anni e la relativa percentuale di positività sono schematizzati nella tabella 13.

Anno prelievo	N. Esami	% Esami positivi
2015 (II semestre)	638	44%
2016	2.019	34%
2017	1.942	29%
2018	2.856	32%
2019	2.746	26%
2020	2.044	13%

Tabella 13

Analizzando i dati del 2020, la provincia con il maggior numero di positività rispetto al numero totale di capi testati per IBR è quella di Benevento (14%).

## ***West Nile Disease***

La regione Campania rientra nelle zone a basso rischio di trasmissione; la sorveglianza prevede:

- sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio o, in alternativa, su allevamenti avicoli rurali o all'aperto;
- sorveglianza entomologica;
- sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti;
- sorveglianza dei casi di sintomatologia nervosa negli equidi (solo WNV);
- sorveglianza dei casi di malattia neuro-invasiva e/o di infezioni recenti umane.

### **Attività di competenza veterinaria**

- Sorveglianza entomologica: sono state effettuate 4 catture nel comune di Morcone (BN) con nessun esito positivo.
- Sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio: sono stati testati gli organi di 6 esemplari di tordo, tutti con esito negativo;
- Sorveglianza passiva sull'avifauna selvatica: su tutto il territorio nazionale si attua una sorveglianza passiva sull'avifauna selvatica intensificata durante il periodo di maggiore attività degli insetti vettori. Ogni animale trovato morto ed appartenente agli ordini dei Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi e Strigiformi è sottoposto ad esame anatomopatologico. Da ogni animale, cuore, cervello, rene e milza vengono sottoposti a RT-PCR. Nell'anno 2020, a novembre, sono state evidenziate positività nei campioni esaminati in un astore ed in un gheppio rispettivamente nella provincia di Napoli e Caserta.

## ***Encefalopatie Spongiformi trasmissibili (TSE)***

Il Regolamento comunitario (CE) n. 999/2001 e s. m. costituisce il caposaldo giuridico per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione delle TSE negli animali.

### **Bovine Spongiform Encephalopathy (BSE)**

La BSE è inclusa tra le malattie dei bovini della lista dell'OIE (Terrestrial Animal Health Code, 2011; Capitolo 1.2, Articolo 1.2.1). Secondo l'OIE, uno Stato membro può essere classificato in base al rischio di BSE secondo le seguenti qualifiche sanitarie:

1. a rischio trascurabile: in questo caso gli Stati possono attivare un piano ridotto di sorveglianza attiva che riveli una prevalenza prevista di 1 per 50.000 importazioni autorizzate senza restrizioni;
2. a rischio controllato: gli Stati devono attivare un programma di sorveglianza attiva in grado di rilevare una prevalenza prevista di 1 per 100.000 importazioni autorizzate una volta eliminati i materiali specifici a rischio;
3. a rischio indeterminato: gli Stati sono autorizzati ad esportare solo i prodotti elencati in una specifica lista.

Nel 2014, con l'entrata in vigore della Dec. 2013/73/UE che modifica la Dec. 2009/719/UE, è stata mantenuta ed intensificata la sorveglianza sulle categorie a rischio degli animali superiori a 48 mesi su territorio nazionale, mentre quella sugli animali regolarmente macellati è stata sospesa, in quanto l'Italia è entrata a far parte dell'elenco dei Paesi a rischio trascurabile di BSE. Sono stati sottoposti a test prionico (come previsto da normativa) solo i capi provenienti da Paesi con qualifica diversa. Si riporta di seguito il numero di capi sottoposti a test rapido (BSE-SCRAPIE-IDEXX Herdchek) suddivisi per categoria di rischio. Nessuna positività è stata riscontrata nel corso del 2020.

ASL	Ispezioni da effettuare nelle aziende per bovini di età superiore ai 48 mesi morti in azienda (Effettuazione dei	N_capi testati (fonte dati:estrazione dati SIGLA_2020)	% capi testati
AV	73	249	341%
BN	203	177	87%
CE	2995	1715	57%
NA1	2	0	0
NA2	43	38	88%
NA3	49	41	84%
SA	1521	835	55%
TOT	4886	3055	63%

Tabella 14

## Scrapie

La Scrapie è una malattia dei piccoli ruminanti appartenente al gruppo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE). Le misure di controllo prevedono attività di sorveglianza, eradicazione e prevenzione. A partire dal 2002 in tutti i paesi dell'Unione Europea (EU) all'attività preesistente di sorveglianza passiva, basata sulla segnalazione di animali sintomatici, è stato affiancato un programma di sorveglianza attiva, mediante l'esecuzione di test rapidi su un campione ampio e rappresentativo di ovini e caprini macellati o morti in stalla, di età predefinita (>18 mesi). Il numero dei capi da testare è fornito dal Ministero della Salute. Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i capi sottoposti a test rapidi (BSE-SCRAPIE-IDEXX Herdchek).

PIANO DI MONITORAGGIO SCRAPIE- ERADICAZIONE							
Ovini				Caprini			
Prelievi Programmati su Capi di età' > 18 mesi- REG. MACELLATI	Prelievi Effettuati	Prelievi Programmati su Capi di età' > 18 mesi- Morti in Azienda	Prelievi Effettuati	Prelievi Programmati su Capi di età' > 18 mesi- REG. MACELLATI	Prelievi Effettuati	Prelievi Programmati su Capi di età' > 18 mesi- Morti in Azienda	Prelievi Effettuati
458	1.272	275	264	598	4.162	435	203

Tabella 15

Come si evince dalla tabella 15, per l'anno 2020 non si è raggiunto il numero di prelievi previsto per i caprini a rischio (morti in azienda).



### ***Piano di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie***

Con l'emanazione del D.M. del 25/11/2015 è reso obbligatorio per le regioni e province autonome di predisporre i piani regionali di selezione genetica per la resistenza alla scrapie classica. In regione Campania il piano è stato emanato con il DGRC n.327 del 06/07/2016 e la sua attuazione è resa obbligatoria per le aziende ad elevato merito genetico e per le aziende commerciali.

Di seguito il riepilogo delle aziende nelle quali è stata effettuata almeno una genotipizzazione nel corso del 2020.

Piano di Selezione Genetica Scrapie classica D.G.R. 327			
Asl	Aziende Programmate	Aziende genotipizzate	% Aziende controllate
AV	1.014	293	29%
BN	1.102	355	32%
CE	355	155	44%
NA1	2	0	0
NA2	13	6	46%
NA3	48	29	60%
SA	1.075	228	21%
<b>TOT</b>	<b>3.609</b>	<b>1.066</b>	<b>30%</b>

Tabella 16

## **Anemia Infettiva Equina**

Secondo il Decreto del 02/02/2016 recante “Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell’anemia infettiva degli equidi” e la nota del Ministero della Salute n. 19423 dell’11/08/2016, la Regione Campania rientrava nelle aree a “rischio elevato”; pertanto tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi, ad eccezione di quelli da macello non destinati alla riproduzione, sono sottoposti annualmente ad un test sierologico per AIE. Per aumentare la sensibilità della sorveglianza sono stati introdotti dei controlli al macello per equidi nati, allevati e macellati in Italia, anche di età inferiore ai 12 mesi, se mai sottoposti a controllo in precedenza. Di seguito si riportano i controlli effettuati nel 2020.

Piano di monitoraggio anemia infettiva equina			
Asl	Aziende Programmate	Aziende Testate	% Aziende Testate
AV	815	488	60%
BN	1.046	217	21%
CE	1.033	257	25%
NA1	65	98	1,51
NA2	302	161	53%
NA3	948	317	33%
SA	1.936	480	25%
<b>TOT</b>	<b>6.145</b>	<b>2.018</b>	<b>33%</b>

Tabella 17

## ***Malattia Vescicolare del Suino (MVS)***

Il controllo della Malattia Vescicolare del Suino (MVS) a livello nazionale è attuato sulla base dell'Ordinanza Ministeriale del 12 Aprile 2008 "Misure sanitarie di eradicazione della malattia vescicolare suina (MVS) e di sorveglianza della peste suina classica" (O.M.12/4/2008).

In Regione Campania, in seguito all'accreditamento regionale ottenuto in data 17 ottobre 2017, l'O.E.V.R., in accordo con la Regione Campania ed il Ministero, seguendo le indicazioni del CERVES, ha provveduto all'elaborazione ed all'aggiornamento del Piano per il mantenimento della qualifica di Regione indenne da MVS, al fine di mantenere l'accreditamento come regione indenne per la Malattia Vescicolare.

### **Mantenimento accreditamento MVS**

Nell'anno 2020 sono state controllate 338 aziende interessate dalle disposizioni dell'O.M.2008; inoltre, sono state effettuate la verifica e l'aggiornamento in Banca Dati Nazionale delle aziende familiari presenti in tutto il territorio regionale; dall'analisi dei dati non sono emerse sieropositività, in continuità con gli anni precedenti. Non è stato raggiunto il 100% dei controlli, come si evince dalla Figura 27. Il Piano prevedeva il controllo delle aziende Ingrassio Campione, scelte tra quelle che effettuavano più movimentazioni, oltre ai controlli previsti dall'O.M. 2008 per le aziende da Riproduzione e le Stalle di Sosta.

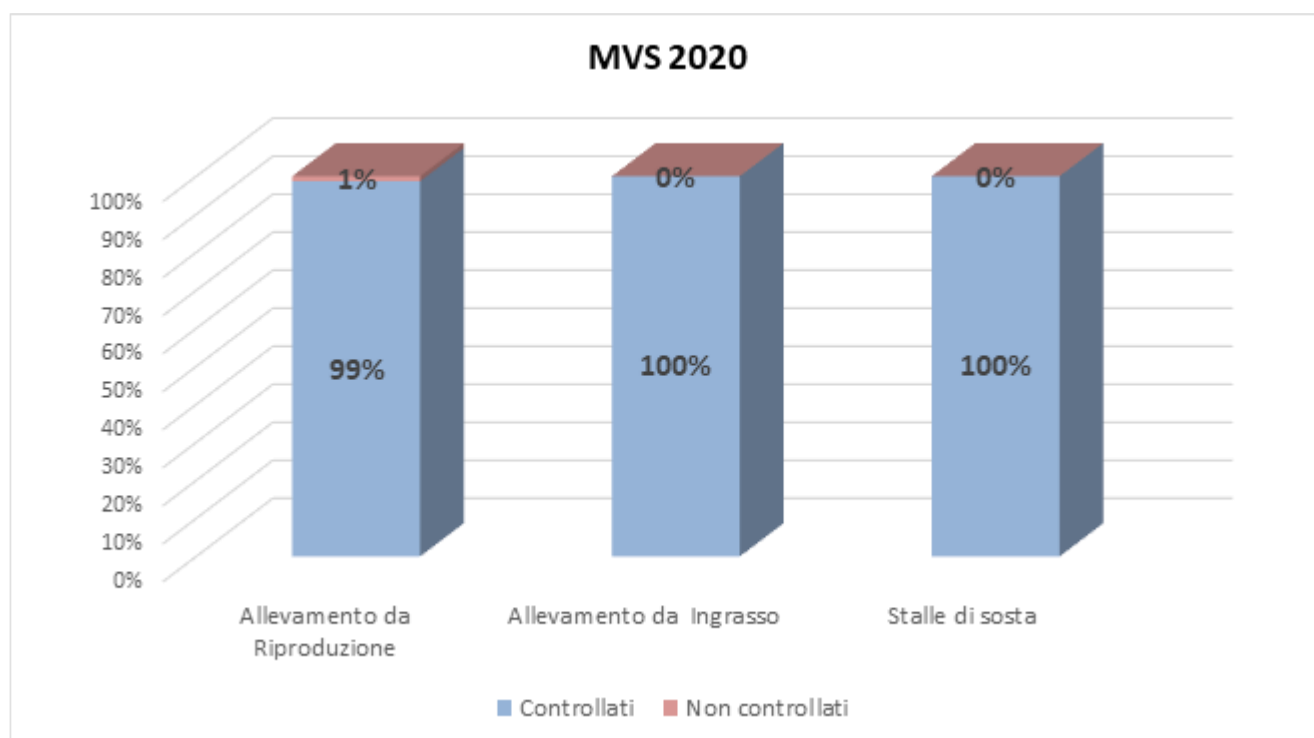


Figura 27

Per l'anno 2021 il Ministero ha disposto la sorveglianza per la Malattia Vescicolare unicamente nelle aziende che si occupano di export, che, ad oggi, non sono presenti in Regione Campania.

### **Malattia di Aujeszky**

Nelle more dell'applicazione del nuovo Piano, approvato dalla Regione Campania con *Delibera 289 del 15/6/2020*, il controllo della malattia di Aujeszky segue i dettami del *Decreto Ministeriale 1 aprile 1997 "Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina" e successive modifiche* (D.M. 30/12/2012 e decreto del 4/8/2011).

I servizi Veterinari delle AA.SS.LL. hanno effettuato un monitoraggio sierologico annuale nelle aziende soggette a programma; il prelievo, per un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, è stato eseguito contestualmente a quello per la Malattia Vescicolare del Suino. Nel corso dell'anno, però, in alcune aziende, si è provveduto ad eseguire i prelievi, nonché l'esecuzione del piano vaccinale e dei controlli per la biosicurezza previsti dal nuovo Piano Aujeszky 2020, allo scopo di ottenere l'accreditamento nel corso dello stesso anno. Dai controlli eseguiti non sono risultate sieropositività. Si propone di seguito il confronto tra le aziende soggette a programma e le aziende controllate secondo il Piano Nazionale ancora in vigore nell'anno 2020.

Di seguito i grafici che rappresentano le percentuali di controllo per Malattia di Aujeszky distinte per tipologia aziendale.

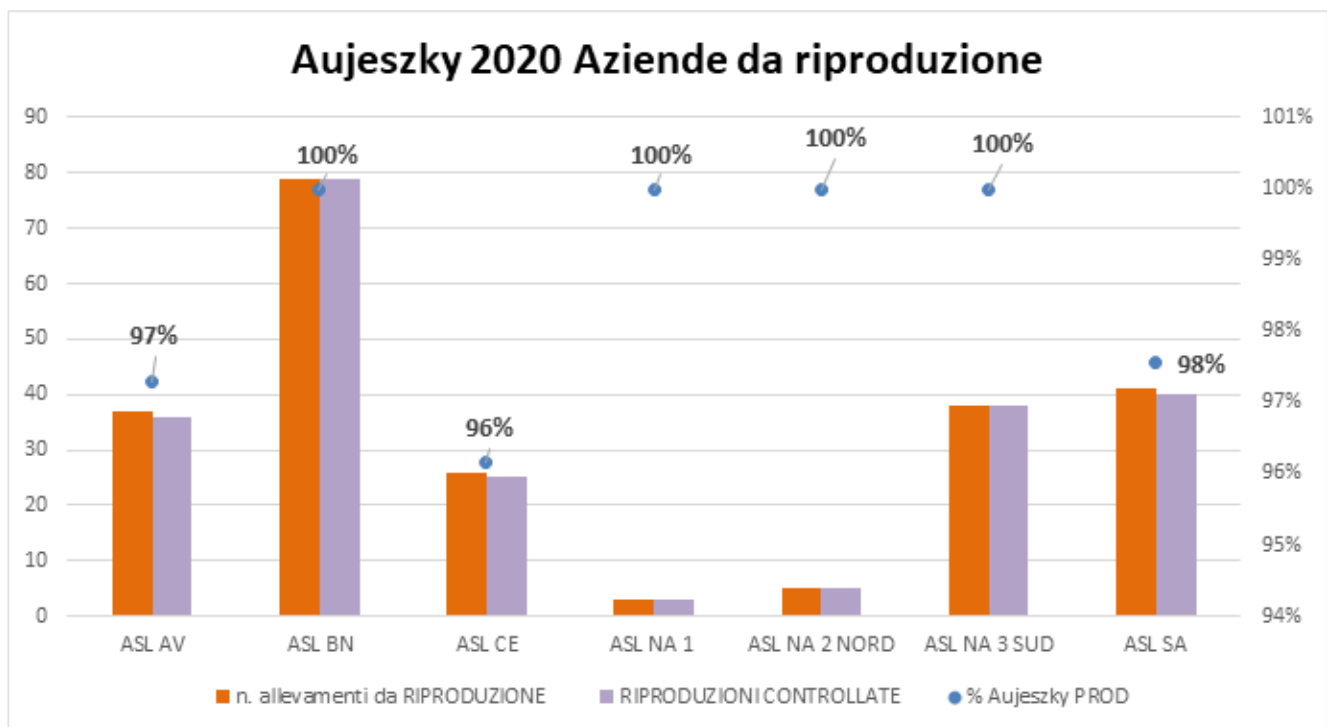


Figura 28

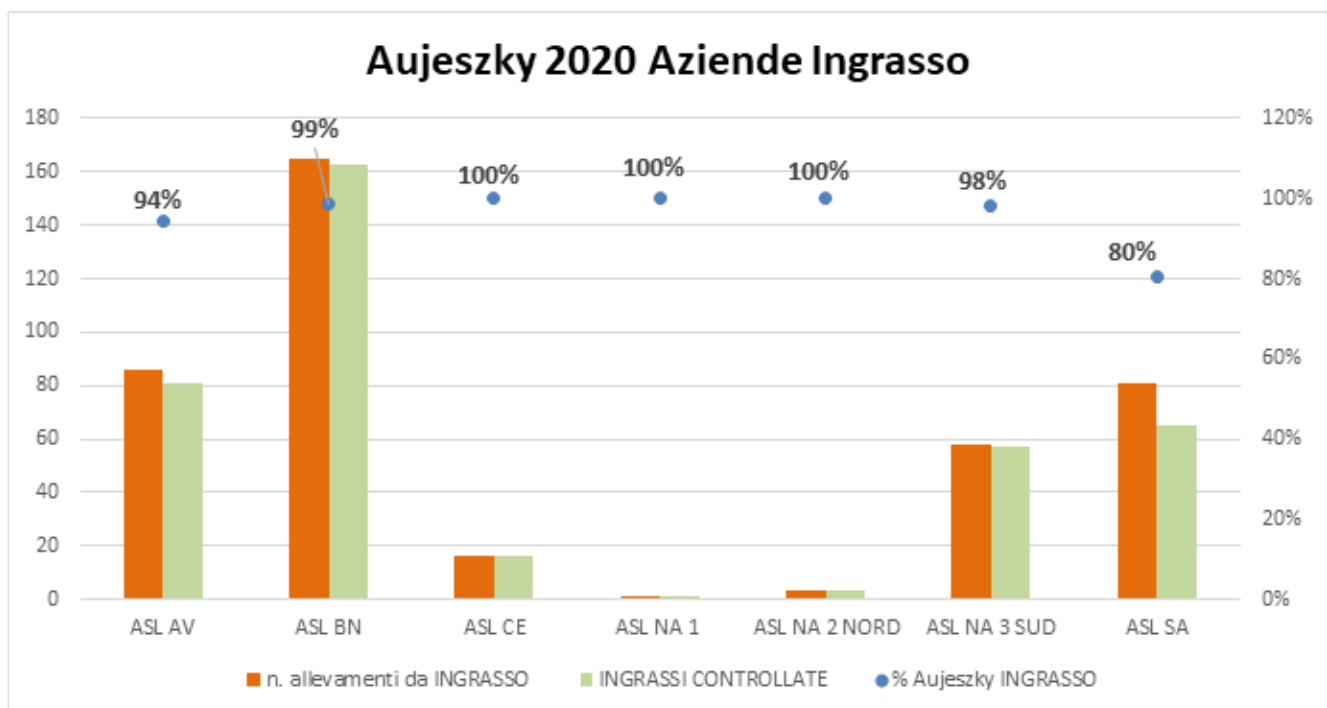


Figura 29

## ***Peste Suina Africana***

Il controllo della Peste Suina Africana è stato eseguito secondo il Piano Nazionale 2020, che prevedeva tre punti fondamentali:

- 1) Sorveglianza passiva nei suini domestici, distinta in aziende produttive e aziende familiari, secondo numerosità campionaria minima indicata dal Ministero;
- 2) Sorveglianza passiva nei cinghiali (ritrovamento carcasse), secondo numerosità campionaria indicata dal Ministero;
- 3) Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suinicoli produttivi;
- 4) Aggiornamento anagrafe dei suini rispetto all'orientamento stato brado o semi-brado.

PSA 2020 SORVEGLIANZA PASSIVA SUINI						
	PSA SUINI INGRASSO E RIPRODUTTIVI			PSA SUINI FAMILIARI		
ASL	Allevamenti da controllare	Allevamenti Controllati	% controllo	Allevamenti da controllare	Allevamenti Controllati	% controllo
AV	10	14	140%	11	1	9%
BN	18	14	78%	12	2	17%
CE	4	0	0%	5	0	0%
NA 1	0	0		0		
NA 2	1	1	100%	2	2	100%
NA 3	7	3	43%	6	1	17%
SA	10	1	10%	14	1	7%
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>33</b>	<b>66%</b>	<b>50</b>	<b>7</b>	<b>14%</b>

Tabella 18

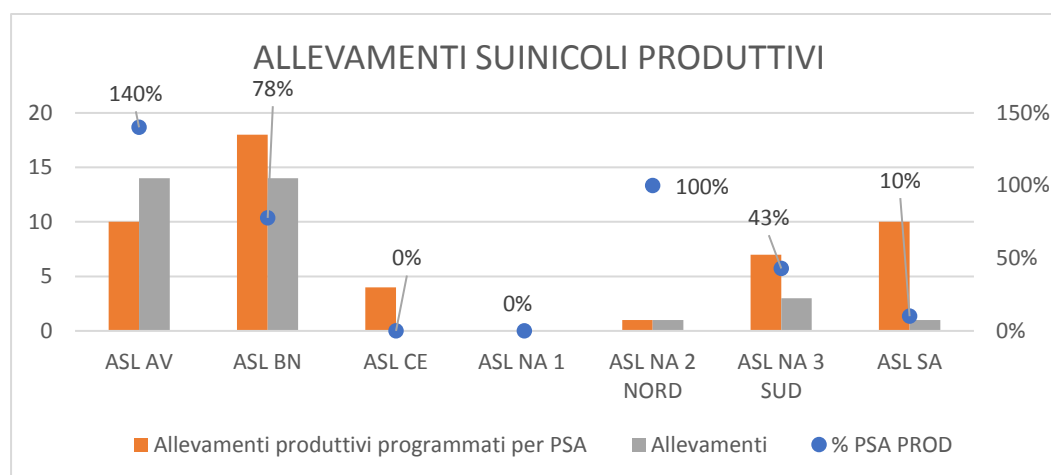


Figura 30

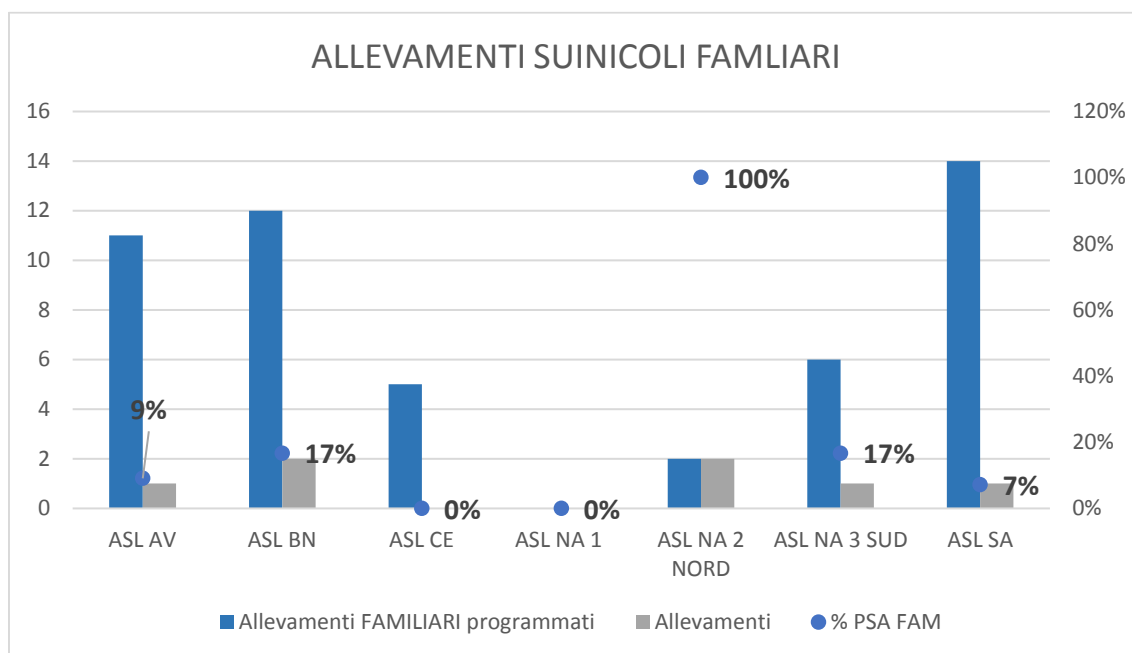


Figura 31

Nell'ambito della Sorveglianza Passiva dei cinghiali il Ministero ha assegnato alla Regione Campania 76 capi da controllare. Di seguito in Tabella 19 è riportata la distribuzione dei cinghiali controllati per ASL.

Asl	Cinghiali Controllati
AV	44
BN	17
CE	13
NA1	2
NA2	1
NA3	0
SA	48
CRIUV/CRAS	2
<b>TOT</b>	<b>127</b>

Tabella 19

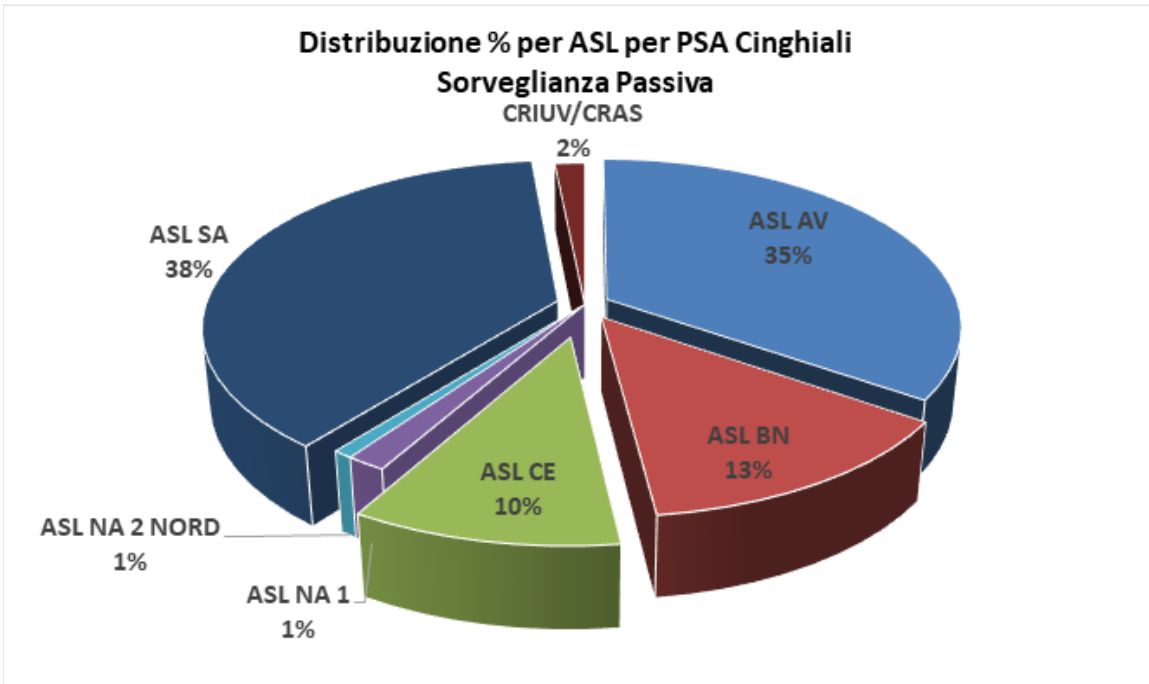


Figura 32



### ***Biosicurezza nelle aziende suinicole***

Nell'ambito del Piano di monitoraggio per la verifica dei requisiti di Biosicurezza nelle aziende suinicole, ormai direttamente collegato al Piano per la Peste Suina Africana, le ispezioni sono ripartite tra ingrassi, sia da vita che da macello, nonché aziende da Riproduzione a Ciclo Aperto e a Ciclo Chiuso. Le ispezioni sono registrate nel Sistema informativo GISA.

Piano di monitoraggio per la verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suinicoli produttivi			
Asl	Controlli Programmati	Controlli Effettuati	% Controlli Effettuati
AV	128	34	27%
BN	251	39	16%
CE	48	4	8%
NA1	4	7	1,75
NA2	9	8	89%
NA3	102	105	103%
SA	135	77	57%
<b>TOT</b>	<b>677</b>	<b>274</b>	<b>40%</b>

Tabella 20

## **Piano Selvatici**

I decreti dirigenziali n. 147/2012 (Piano unico di sorveglianza sanitaria della fauna selvatica) e n. 112/2016 definiscono le procedure documentate relative al Piano di monitoraggio della fauna selvatica previsto dal Documento Annuale di Programmazione Regionale; l'attività per le cinque principali malattie prese in considerazione (Tubercolosi, Brucellosi, Influenza Aviaria, West Nile, Rabbia) si riassume nella tabella sottostante. Il Decreto Dirigenziale 10/2018 ha rielaborato le schede di accompagnamento dei campioni all'IZSM e ha specificato le linee guida da intraprendere in seguito a criticità, come nel caso di esiti positivi ad una delle malattie contemplate nel Piano. Nell'anno 2020 sono state incluse nel Piano anche la Peste Suina Africana e la Malattia di Aujeszky, rendicontate nei rispetti paragrafi precedenti.

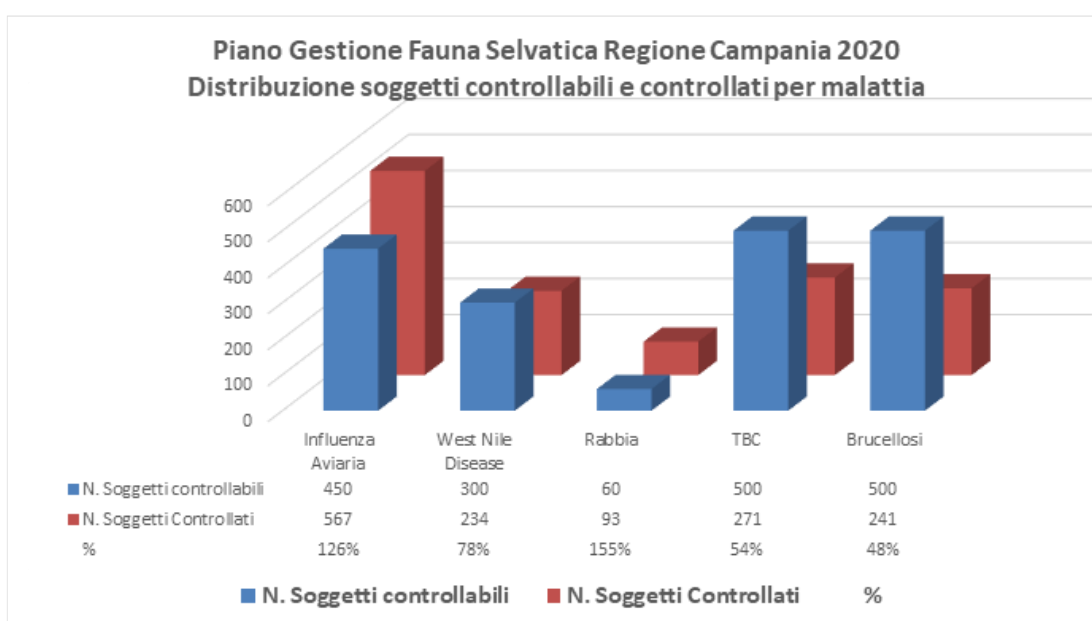


Figura 33

DISTRIBUZIONE DEGLI ESAMI PER MALATTIA - PMFGS					
UTENTE	IA	WN	RABBIA	TBC	BRC
AV	15	20	24	26	27
BN	34	16	12	9	5
CE	18	24	0	6	13
NA1	0	0	0	0	6
NA2	15	19	10	6	6
NA3	31	40	6	0	0
SA	30	28	30	11	19
CRIUV/CRAS	1.004	466	36	34	30
UNIV.	35	49	64	684	415
<b>TOT</b>	<b>1.182</b>	<b>674</b>	<b>182</b>	<b>776</b>	<b>521</b>

Tabella 21

### ***Carbonchio ematico***

Nel 2020 è stato registrato un nuovo focolaio ad Agerola (NA 3 Sud), per cui è stata avviata la campagna vaccinale sulle specie sensibili del comune interessato. Nel 2020 è inoltre proseguita la campagna vaccinale a Bagnoli Irpino (AV) e Bonea (BN), sedi di focolaio rispettivamente nel 2017 e nel 2018. Le campagne vaccinali sono state condotte con l'ANTRAVAC, prodotto in Romania, importabile previa autorizzazione Ministeriale. La distribuzione del vaccino alle ASL è avvenuta attraverso l'IZSM.

### ***Stato sanitario apiari***

Nel 2020, in applicazione al Piani nazionali di Sorveglianza per *Aethina tumida*, sono state effettuate ispezioni in un campione di apiari, così come definito dal Piano Nazionale. Non è mai stata riscontrata la presenza del coleottero in Campania.

# **PARTE III - Igiene Urbana**

## **veterinaria**

Nel Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) 2020-2022, approvato con decreto n° 355 del 09/11/2020, sono state definite le attività di Igiene Urbana Veterinaria (IUV) e di gestione del randagismo, che comprendono attività di Sanità Pubblica Veterinaria rientranti nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Il piano ha delineato le attività di IUV nonché i piani di monitoraggio attraverso i quali si perseguono gli obiettivi strategici individuati nel citato Decreto ed in particolare quello riferito alla *“Riduzione del livello storico di presenza di cani vaganti sul territorio della Regione Campania, razionalizzando l’efficacia e l’efficienza delle attività di lotta al randagismo”*.

Nell’ambito dell’IUV sono comprese le seguenti attività che a vario titolo concorrono al raggiungimento degli obiettivi:

- Anagrafe canina e movimentazione in Banca Dati Regionale;
- Pronto soccorso agli animali senza padrone;
- Sterilizzazione degli animali senza padrone quale metodica di controllo delle popolazioni vaganti;
- Censimento e monitoraggio sanitario delle colonie feline;
- Gestione delle emergenze territoriali provocate da sinantropi;
- Vigilanza sui concentramenti di animali d’affezione ai fini del controllo sanitario, del benessere, della corretta identificazione nonché della valutazione dei requisiti strutturali ed igienici sanitari dei ricoveri;
- Controllo sul commercio e sull’importazione degli animali d’affezione;
- Certificazione e controllo ai sensi del Reg CE 998/03;
- Epidemiologia veterinaria applicata ai sinantropi;
- Accertamenti di diagnostica cadaverica sui sinantropi e sui cani e gatti senza padrone;
- Accertamenti diagnostici sulle patologie infettive e non dei sinantropi e dei cani e gatti senza padrone;
- Controlli sui cani stazionanti degli insediamenti zootecnici, finalizzati applicazione dell’anagrafe nonché ai rilievi di tipo zoo epidemiologico;

- Educazione sanitaria finalizzata alla conoscenza del corretto rapporto uomo-animale-ambiente;
- Gestione di programmi di formazione professionale destinati ad operatori del settore;
- Gestione di programmi di informazione sulle tematiche di IUUV;
- Controllo su programmi di ATT/PTT (attività e terapie assistite dagli animali).

La disomogeneità degli interventi in materia di IUUV sul territorio regionale ha determinato una condizione diversificata per cui si è reso necessario armonizzare i comportamenti e le azioni al fine di apportare correttivi e garantire il medesimo livello delle prestazioni erogate, in conformità ai Livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29/11/2001. Pertanto, la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 1940 del 29.12.2009, ha istituito il Centro di Riferimento Regionale di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) quale strumento operativo della Regione, che attraverso la competente struttura regionale esercita funzioni di indirizzo, verifica e controllo in materia. Il CRIUV, inoltre, è sede del **Registro Tumori Animali (RTA)** regionale che opera in correlazione con il registro tumori animali nazionale e con il centro nazionale di riferimento per l'oncologia veterinaria e comparata, sito presso l'IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'RTA è strutturato e articolato per consentire l'interfaccia con altre banche dati nazionali e regionali nonché con il Registro tumori umani. Sono fruitori ed alimentatori dell'RTA della Campania, oltre agli Enti cogenerenti il CRIUV (IZSM –Università) anche altri soggetti quali:

- ✓le AASSLL in particolare attraverso i reperti al macello
- ✓i Veterinari LLPP attraverso i casi clinici nonché le relative diagnosi di Laboratorio
- ✓Laboratori diagnostici medico-veterinari
- ✓I dati dell'RTA sono trasmessi agli osservatori epidemiologici regionali (ORSA – OERV) per le successive analisi e comparazioni di natura epidemiologica.

Nell'ambito del PRI 2015/2019 sono stati determinati gli obiettivi operativi da raggiungere per la macroarea di IUUV e di seguito si riportano i dati sull'andamento delle attività e dei piani di monitoraggio raggiunti dalle Aziende Sanitarie Regionali.

## **Iscrizioni dei cani in Banca Dati Regione Campania**

L'iscrizione del cane all'anagrafe canina regionale è attuata previa apposizione sottocutanea di microchip e contestuale registrazione in BDU. Tale attività è fondamentale nella prevenzione dell'abbandono dei cani e il conseguente incremento della popolazione canina vagante. L'apposizione del microchip è obbligatoria e la disattenzione di tale norma è sanzionata come illecito amministrativo.

Per l'anno 2020 il numero dei cani identificati in Regione Campania attraverso il Servizio Pubblico con inserimento di microchip e iscrizione in BDU è di **36.821** e di **36.153** iscrizioni effettuate da liberi professionisti.



Figura 34

L'attività di anagrafe è monitorata attraverso l'*indicatore di risultato* rappresentato dal rapporto tra il numero di cani vaganti catturati non identificati ed il numero di cani vaganti catturati e restituiti ai proprietari, calcolato per singola ASL al 31.12 di ogni anno e riferito al rapporto dell'anno precedente.

Al fine di incrementare il numero di cani identificati risulta indispensabile realizzare entrambe le seguenti linee d'attività:

- ☐ anagrafe passiva: su richiesta del proprietario del cane e si effettua presso gli ambulatori pubblici delle AA.SS.LL.
- ☐ anagrafe attiva: attività di anagrafe itinerante effettuata nel corso di manifestazioni su strada o presso il domicilio dei proprietari (c.d. porta a porta) o presso gli insediamenti zootecnici.

## **Censimento, identificazione con microchip e implementazione in BDU anagrafe canina del 100% dei cani presenti nei canili**

Tale attività è stata effettuata in parallelo alla categorizzazione del rischio delle strutture di ricovero dei cani con l'ausilio della tecnica della sorveglianza per tutti i canili pubblici e privati. L'obiettivo è stato raggiunto essendo stato categorizzato il 100% dei canili presenti.

A partire dal biennio 2013/2014, ed ancora in vigore, è stato predisposto uno specifico piano di monitoraggio sulla corrispondenza tra i cani detenuti nei canili e quelli registrati in BDU Anagrafe canina, che prevede come obiettivo un controllo annuo per ciascun canile al fine di garantire l'allineamento dei dati in BDU.

## **Sterilizzazioni dei cani randagi e dei gatti liberi e contestuale registrazione in BDU**

L'attività di sterilizzazione per gli animali senza padrone è obbligatoria per i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. e rappresenta anch'essa una misura necessaria al contenimento delle nascite e pertanto alla prevenzione del randagismo canino e felino.

### *Sterilizzazione cani:*

La sterilizzazione risulta obbligatoria per tutti i cani vaganti catturati e non identificati, prima dell'invio al canile o della remissione. Qualora per motivi ostativi questa attività dovesse essere procrastinata è necessario che i Servizi Veterinari adottino procedure per il richiamo dei cani dai canili per sottoporli alla sterilizzazione, garantendo nelle more dell'intervento la necessaria separazione dei soggetti ancora interi.

### *Sterilizzazione gatti:*

La sterilizzazione dei gatti liberi e dei gatti appartenenti alle colonie feline censite è effettuata dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. competenti per territorio.



Figura 35

N. STERILIZZAZIONI	
CANI	6.087
GATTI	6.896
<b>TOT</b>	<b>12.983</b>

Tabella 22

L'incremento graduale delle sterilizzazioni è conseguente all'esecuzione di un programma regionale finalizzato alla sterilizzazione della totalità dei cani randagi ricoverati nei canili.

Considerato che la prevenzione del randagismo è attuata attraverso la prevenzione delle nascite è necessario programmare l'attività per il futuro tenendo conto delle risultanze dell'annualità pregressa.



## Cani vaganti catturati - Cani restituiti ai proprietari

L'obiettivo strategico regionale relativo alla "Riduzione del livello storico di presenza di cani vaganti sul territorio della Regione Campania" ha come **indicatore di risultato** il **decremento** del rapporto tra numero di cani vaganti catturati non identificati e numero di cani vaganti catturati e restituiti ai proprietari, calcolato al 31/12 di ogni anno e riferito a quello calcolato nell'anno precedente.

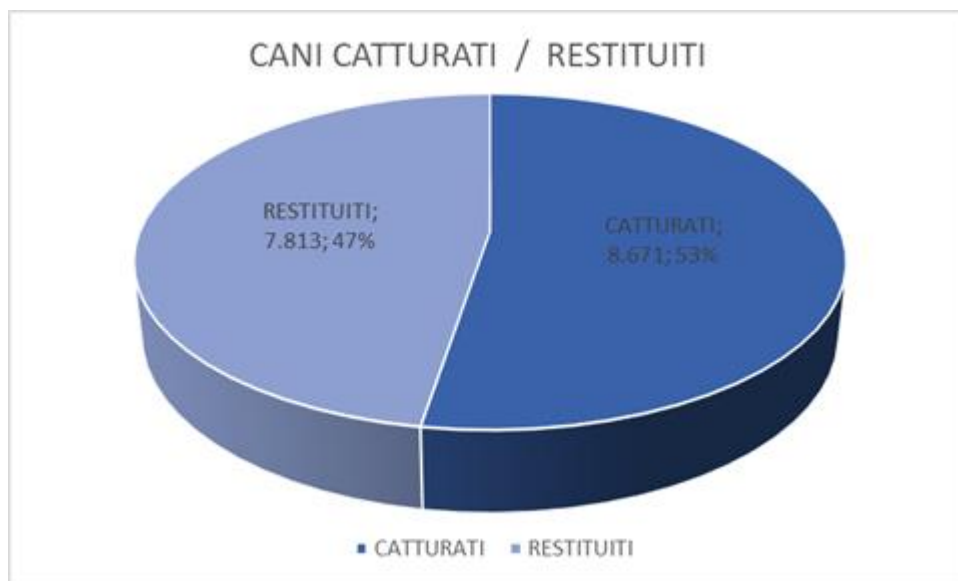


Figura 36  
Indicatore di risultato Regionale

Anno 2020	$8.671/1.613 = 18.6$
-----------	----------------------

Ulteriori obiettivi per il futuro Piano dei controlli sono:

- ☐ incrementare l'iscrizione in BDU mediante l'"anagrafe attiva"
- ☐ garantire l'allineamento dei cani detenuti nei canili con i cani registrati in BDU
- ☐ garantire la sterilizzazione della totalità dei cani catturati e /o ricoverati nei canili
- ☐ incrementare le adozioni dei cani senza padrone.

Indicatore di efficacia: decremento del rapporto tra numero di cani vaganti catturati non identificati e numero di cani vaganti catturati e restituiti ai proprietari, calcolato al 31.12 di ogni anno e riferito a quello calcolato nell'anno precedente, sul dato estratto dai sistemi informatici regionali.

## Piano di Monitoraggio Leishmaniosi canina

Scopo del Piano è quello di monitorare l'incidenza dell'infezione per valutare i provvedimenti di sorveglianza necessari al fine di prevenire la Leishmaniosi Viscerale umana attraverso il controllo del serbatoio canino. Il Piano verte su prelievi di campioni ematici sui cani per esami sierologici.

In considerazione dell'analisi del rischio effettuata, ed a seguito di una nuova stesura del piano, il monitoraggio, come sorveglianza attiva, è attuato in tutti canili-rifugi insistenti nei territori delle province della Regione Campania su soggetti con età compresa tra 1 ed 8 anni di vita. La sorveglianza passiva è effettuata sui nuovi positivi comunicati ai servizi veterinari delle AASSLL.

Ciò ha provocato una significativa diminuzione degli esami da effettuare con un notevole risparmio anche in considerazione di una attività mirata a monitorare l'andamento di una malattia su base regionale.

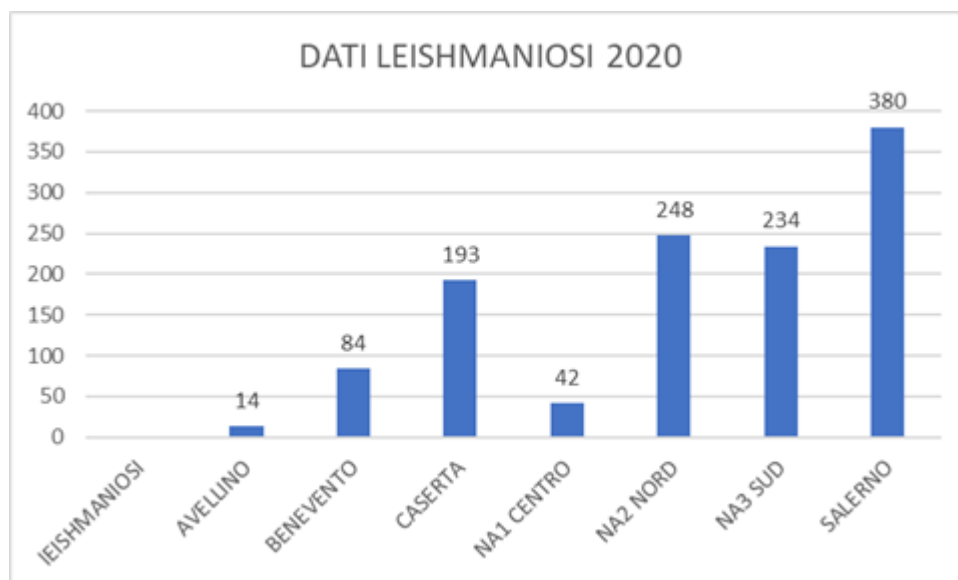


Figura 37

Totale Regione Campania **4.274**

## ***Diagnostica cadaverica dei sinantropi, dei cani e dei gatti***

### **Diagnostica cadaverica obiettivi e risultati**

L'obiettivo operativo (5%) degli animali totali rinvenuti deceduti da sottoporre a necropsopia, a causa della mancanza del denominatore (totale di animali smaltiti), è ricalcolato numericamente ogni anno su base storica. Tale dato, prima dell'entrata a regime della registrazione dello stesso nel sistema informativo regionale VAM, come da specifica istruzione operativa, non era esattamente monitorato, né richiesto strettamente dalle norme vigenti (rf. Regolamento CE 1069/2009).

Per quanto attiene l'operatività, trattandosi di una attività entrata a regime nel corso degli ultimi 5 anni, è stata svolta dalla totalità delle AASSLL territoriali contrariamente a quanto accadeva negli anni precedenti, dove era quasi esclusivamente espletata dal CRIUV e che, successivamente, ha provveduto al necessario aggiornamento sulle tecniche necroscopiche del personale delle AASSLL ed a un eventuale affiancamento di questo ultimo.

L'attività di necropsopie sui selvatici/sinantropi invece resta sempre operatività CRIUV, in diretta connessione con le attività del CRAS Napoli che, come noto, ha anch'esso sede operativa presso il P.O. Frullone dell'ASL NA1 Centro unitamente agli ulteriori Centri di Recupero presenti sul territorio Regionale.

Il RTA è ancora a livelli di implementazione non soddisfacenti anche se notevolmente aumentati nell'ultimo quinquennio.

Per il prosieguo dell'attività future, è opportuno mantenere un livello standard di necropsopie da eseguire annualmente, che si attesti inizialmente sulle attività svolte nel corso dell'anno 2019, per arrivare gradualmente ad un parametro percentuale di animali da esaminare sul totale di quelli smaltiti. Per perseguire tale scopo, è ovviamente necessario dare pieno impulso all'attività "Identificazione, registrazione e destino delle carcasse di cani e gatti" nel sistema VAM.

Nel contempo si propone l'incremento "qualitativo" delle attività di necropsopia, con piena applicazione delle istruzioni operative e monitoraggio anche sull'appropriatezza delle diagnosi.

Si propongono pertanto due indicatori:

- numero di necropsopie pari al 5% delle carcasse smaltite e nelle more mantenimento del livello standard minimo di necropsopie eseguite su base regionale, da attestare su n. 600 totali, comprensivo sia degli animali d'affezione che dei selvatici/sinantropi;

- verifica dell'appropriatezza e del livello di dettaglio delle diagnosi mediante il rapporto tra "non determinata" e "altro quadro" nella sezione "quadro patologico prevalente" della cartella clinica necroscopica di VAM; tale rapporto non dovrà superare 4:10.

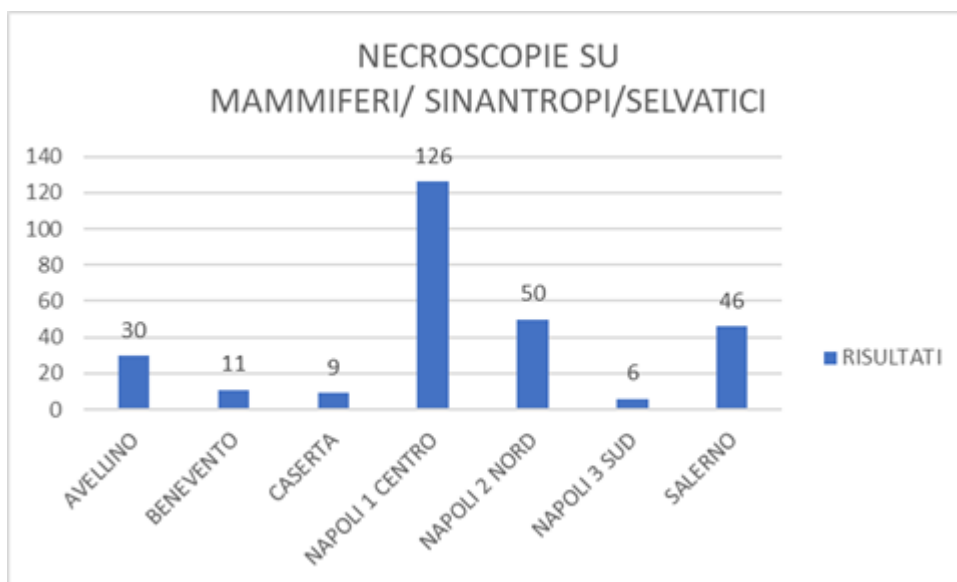


Figura 38

TOTALE REGIONE CAMPANIA: **863**

# **PARTE IV- Macroarea SANITÀ'** **DELLE PIANTE**

## ***Pesticidi***

La ricerca dei pesticidi in alimenti di origine vegetale e animale è prevista da 2 piani di campionamento: il “Piano di Monitoraggio sui residui di fitosanitari negli alimenti di origine vegetale e animale” stabilito dal DM 23/12/1992 (il cosiddetto Piano Nazionale (PN)) e il “Piano di monitoraggio comunitario dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale” (il cosiddetto Piano Comunitario di Controllo (PCCUE)).

Per il Piano Nazionale le matrici di origine vegetale previste corrispondono a: Cereali, Ortaggi, Frutta, Vino, Olii; le matrici di origine animale corrispondono a: Carne, Latte e derivati, Prodotti Ittici e Uova.

Per il Piano Europeo le categorie di matrici previste, sia di origine vegetale che animale, sono dettate ogni anno da un regolamento specifico che ne sancisce tipologia e numero.

Per l'anno 2020, come di consueto, sono stati recepiti gli indirizzi operativi diramati con nota del Ministero della Salute n. 0020042-01/06/2020-DGISAN-MDS-P ai fini del controllo ufficiale per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti per il Piano Nazionale (PN) ed il Piano Comunitario di Controllo (PCCUE).

Attraverso l'emanazione delle Istruzioni Operative Regionali la programmazione è stata successivamente distribuita alle diverse AASSLL regionali, come riportato nel Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR).

## Programmazione per il Piano Nazionale (PN)

Piano Nazionale - Vegetali prodotti in regione – Programmazione						
ASL	CEREALI/ FRUMENTO /RISO	ORTAGGI	FRUTTA	VINO	OLII	TOTALE DM 23/12/ 92
AV	5	18	20	3	1	47
BN	4	16	10	3	1	34
CE	5	35	20	2	1	63
NA1	3	22	10	0	0	35
NA2	4	32	20	4	0	60
NA3	2	30	20	3	1	56
SA	15	45	22	6	1	89
TOT	38	198	122	21	5	384

Piano Nazionale - Vegetali prodotti <u>fuori</u> regione - Programmazione						
ASL	CEREALI/ FRUMENTO /RISO	ORTAGGI	FRUTTA	VINO	OLII	TOTALE DM 23/12/ 92
AV	3	8	5	0	0	16
BN	2	5	3	0	0	10
CE	6	12	8	1	0	27
NA1	3	5	12	2	2	24
NA2	6	10	10	1	1	28
NA3	6	7	9	1	1	24
SA	6	13	12	1	1	33
TOT	32	60	59	6	5	162

Tabella 23

Piano Nazionale - Alimenti Origine Animale prodotti in regione - Programmazione					
ASL	CARNE	LATTE E DERIVATI	PR ITTICI	UOVA	TOTALE DM 23/12/92
AV	3	2	0	1	6
BN	3	2	0	1	6
CE	4	3	0	1	8
NA1	3	2	1	1	7
NA2	4	2	1	1	8
NA3	4	2	1	0	7
SA	4	3	2	1	10
TOT	25	16	5	6	52

Piano Nazionale - Alimenti Origine Animale prodotti <u>fuori</u> regione - Programmazione					
ASL	CARNE	LATTE E DERIVATI	PR ITTICI	UOVA	TOTALE DM 23/12/92
AV	2	5	0	1	8
BN	3	5	0	1	9
CE	3	5	1	1	10
NA1	3	4	1	1	9
NA2	3	5	1	1	10
NA3	3	5	1	1	10
SA	3	5	1	1	10
TOT	20	34	5	7	66

Tabella 24

## Programmazione per il Piano Comunitario di Controllo (PCCUE)

Piano Comunitario di Controllo - Alimenti di Origine Vegetale - Programmazione													
ASL	PATATE	SEGALE	RISO	KIW I	FAGIOLI SECCHI	CIPOLLA	CAROT A	CAVOLFIORE	ARANC E	PERE	FORMULA PER LATTANTI	FORMULA DI PROSEGUIMENTO	TOT
AV	1	1	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	5
BN	1	0	0	0	1	1	0	2	0	0	0	0	5
CE	2	0	0	1	1	1	0	2	0	0	0	1	8
NA1	1	0	1	1	1	0	0	2	0	1	1	0	8
NA2	2	0	0	1	1	1	0	2	0	0	0	1	8
NA3	1	0	0	1	1	0	1	2	1	0	0	0	7
SA	2	0	0	0	1	2	0	2	0	0	1	0	8
TOT	10	1	1	4	7	5	1	14	1	1	2	2	49

Tabella 25

Piano Comunitario di Controllo - Alimenti di Origine Animale - Programmazione			
ASL	GRASSO POLLAME	FEGATO BOVINO	TOTALE
AV	0	1	1
BN	1	1	2
CE	0	0	0
NA1	0	0	0
NA2	3	0	3
NA3	0	1	1
SA	0	1	1
TOT	4	4	8

Tabella 26

L'attività di campionamento nell'anno 2020 è stata fortemente segnata dalla pandemia per COVID-19; pertanto, sebbene i pesticidi siano stati dichiarati tra le attività non differibili dal Ministero della Salute, per talune categorie di matrici non è stato raggiunto il 100% della programmazione, a differenza di quanto avvenuto costantemente negli anni precedenti.

I campioni prelevati dalle AASSLL regionali e consegnati ed analizzati da ARPAC e IZSM sono stati caricati nella piattaforma NSIS del Ministero della Salute entro la scadenza prevista, come avvenuto per gli anni precedenti.

La procedura di valutazione dei campioni e degli analiti trasmessi in NSIS per il raggiungimento del LEA e per la trasmissione ad EFSA è effettuato come di consueto dall' Ufficio 7- Sicurezza e regolamentazione prodotti fitosanitari del Ministero della Salute.

Le tabelle seguenti mostrano i valori e le percentuali di raggiungimento dell'obiettivo programmato (Fonte dati NSIS).



Piano Nazionale - Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo				
	Tot Programmato	Tot Trasmesso NSIS	Differenza	% raggiungimento
CEREALI/ FRUMENTO/ RISO	70	48	-22	69%
ORTAGGI	258	253	-5	98%
FRUTTA	181	177	-4	98%
VINO	27	15	-12	56%
OLII	10	13	3	130%
TOTALE DM 23/12/92 Alimenti di Origine Vegetale	546	506	-40	93%
CARNE	45	60	15	133%
LATTE E DERIVATI	50	36	-14	72%
PR ITTICI	10	5	-5	50%
UOVA	13	18	5	138%
TOTALE DM 23/12/92 Alimenti di Origine Animale	118	119	1	101%
TOTALE DM 23/12/92 Complessivo	664	625	-39	94%

Tabella 27

Piano Comunitario di Controllo - Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo				
	Tot Programmato	Tot Trasmesso NSIS	Differenza	% raggiungimento
PATATE	10	10	0	100%
SEGALE	1	1	0	100%
RISO	1	0	-1	0%
KIWI	4	4	0	100%
FAGIOLI SECCHI	7	5	-2	71%
CIPOLLA	5	5	0	100%
CAROTA	1	1	0	100%
CAVOLFIORE	14	11	-3	79%
ARANCE	1	1	0	100%
PERE	1	0	-1	0%
FORMULA PER LATTANTE	2	2	0	100%
FORMULA DI PROSEGUIMENTO	2	2	0	100%
TOTALE Piano Comunitario di Controllo - Alimenti di Origine Vegetale	49	42	-7	86%

GRASSO POLLAME	4	4	0	100%
FEGATO BOVINO	4	3	-1	75%
TOTALE Piano Comunitario di Controllo - Alimenti di Origine Animale	8	7	-1	88%
TOTALE Piano Comunitario di Controllo - Complessivo	57	49	-8	86%

Tabella 28

# **PARTE V - Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche**

## **PIANO ALIMENTAZIONE ANIMALE**

In attuazione del Piano Nazionale Alimentazione Animale 2018-2020, la Regione Campania, avvalendosi dell'attività svolta dall'Assessorato alla Sanità - *UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria*, cura la programmazione ed il coordinamento dei CU in materia di Alimentazione Animale.

Per il triennio 2018-2020, la suddetta UOD, 'per il territorio della Regione Campania, ha elaborato ed adottato il Piano Regionale Alimentazione Animale, tenendo conto degli indirizzi previsti dal PNAA e delle indicazioni giunte dalle cinque AA.SS.LL. regionali.

Le attività, svolte in applicazione al Piano, sono state effettuate con l'obiettivo di assicurare il controllo ufficiale lungo l'intera filiera dei mangimi, garantendo un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente, come espressamente previsto dal Piano Nazionale.

In relazione alla grave emergenza "COVID-19" le attività del PNAA sono state rimodulate come da disposizioni contenute nella nota 0006933 del 25/03/2020 del Ministero della Salute.

### **Processo di valutazione del rischio adottato e identificazione dei fattori di rischio e delle situazioni di allarme che hanno portato alla programmazione dell'attività Regionale**

La distribuzione alle AA.SS.LL. dei campionamenti attribuiti alla Regione Campania per l'anno 2020, è avvenuta tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Identificazione dei fattori di rischio in funzione della tipologia di OSM presenti sul territorio delle AA.SS.LL.; rappresentata in particolare da produttori primari, allevamenti zootecnici da latte e da carne, da impianti per la produzione di mangimi per animali DPA e PET e da altre categorie di OSM quali trasportatori, rivendite di mangimi, mulini, ecc.

Con l'ausilio delle banche dati di anagrafe informatizzata degli OSM (GISA/BDN), delle registrazioni degli esiti dei controlli effettuati presso gli OSM e delle categorizzazioni in base al rischio, sono identificati i fattori di rischio che orientano la programmazione delle attività di campionamento e di controllo ufficiale a livello territoriale.

2. Tipo e numero delle NC riscontrate negli anni precedenti nell'attività di controllo

3. Natura e contenuto degli audit effettuati presso le AA.SS.LL. ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6, del Regolamento (CE) 882/2004.

Per l'anno 2020 non è stata programmata attività extrapiano e non si sono verificate particolari situazioni di allarme, tali da giustificare una programmazione differenziata dei campionamenti.

Nel corso dello svolgimento delle attività annuali, anche al fine di valutare la necessità di una rimodulazione della programmazione, è stato garantito un sistema di monitoraggio attraverso le rendicontazioni trimestrali del Nucleo di Monitoraggio dei DD.GG. per gli obiettivi di Sanità Pubblica, Veterinaria e Sicurezza Alimentare (DI.GE.MON).

### ***Tipo e numero delle NC***

#### **NC riscontrate nell'attività di campionamento e azioni intraprese**

In esito alle attività di campionamento effettuate sull'intero territorio regionale è emersa una NC per la presenza di coccidiostatici in un campione di mangime completo per polli. Il campione è stato effettuato per la sorveglianza Carry-over. La NC ha determinato l'attivazione del sistema di allerta.

#### **NC riscontrate nell'attività di vigilanza ispettiva presso gli OSM e azioni intraprese**

L'attività di vigilanza ispettiva, eseguita presso gli OSM in applicazione al Piano, è stata eseguita oltre che in funzione della categoria di rischio, anche per allineamenti anagrafici e, nelle province interessate, per motivi ambientali a causa dei diversi roghi incontrollati di rifiuti che si sono verificati nel corso dell'anno 2020.

In esito a tale attività, sono emerse per l'anno 2020 numero 20 NC di cui 5 formali, 3 significative e 12 gravi. Queste hanno determinato l'erogazione di 6 provvedimenti sanzionatori e sono stati effettuati 4 sequestri.

La risoluzione delle NC è stata valutata da remoto oppure mediante controlli ad hoc.

#### **Sintesi dei risultati dei controlli previsti ai sensi del Regolamento (CE) 142/2011 per quanto**

##### **riguarda i fertilizzanti organici e ammendanti diversi dallo stallatico**

Dalle risultanze dei CU sul commercio di fertilizzanti organici ed ammendanti, è emerso che sul territorio regionale i citati prodotti sono commercializzati in confezioni inferiori ai 50 Kg di peso, senza obbligo di registrazione degli OSM.

**Natura e contenuto degli audit effettuati presso le AA.SS.LL. ai sensi dell'articolo 4,**

**paragrafo 6, del Regolamento (CE) 882/2004**

Per il 2020 è stato programmato un audit di settore. L'audit è stato svolto nel territorio dell'ASL Napoli 3 Sud con le uniche raccomandazioni legate all'adeguamento del personale in carico alla UOC e la corretta distribuzione degli incarichi.

**Valutazione globale e finale dei risultati**

L'analisi dei campioni è stata affidata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, mentre la valutazione degli aspetti epidemiologici e tecnico - scientifici degli esiti delle indagini di laboratorio è stata curata dall'ORSA (Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare).

In merito all'esecuzione dei campionamenti, il Gruppo di Lavoro per l'Alimentazione Animale, nel corso delle riunioni tecniche tenutesi nel corso dell'anno 2020, ha segnalato le seguenti criticità:

- difficoltà di reperimento di matrici adatte al campionamento per la ricerca di OGM autorizzati
- elevata numerosità campionaria, che comporta ripetitività dei controlli;
- difficoltà di reperimento di farine di pesce;
- difficoltà nel campionamento per carry over nelle rivendite, per la presenza di un solo mangimificio autorizzato alla produzione di mangimi medicati in ambito regionale;
- difficoltà di reperimento di ex prodotti alimentari della categoria prodotti da forno, in stabilimenti utilizzatori, per il piano di monitoraggio Packaging;
- criticità della gestione delle NC dei campioni di mangimi complementari per tenore di additivi, riscontrati dalle analisi di laboratorio rispetto a quelli dichiarati in etichetta, anche per il necessario coinvolgimento di altre ASL per la definizione di eventuali irregolarità nell'impianto di produzione del mangime analizzato.

**Attività di formazione specifica svolta a livello regionale**

Considerate le difficoltà del periodo non sono stati organizzati eventi formativi regionali, tuttavia le ASL hanno organizzato formazioni a cascata all'interno dei loro distretti.

Resta attivo, inoltre, il Gruppo di Lavoro costituito nell'anno 2012 e composto da Dirigenti Veterinari Referenti delle MSS.LL, da Dirigenti Veterinari dell'IZSM e Referenti dell'ORSA e dell'OEV. Il Gruppo di Lavoro contribuisce alla programmazione ed alla corretta esecuzione dei controlli sull'alimentazione animale, fornendo un valido supporto tecnico-scientifico.

**Riepilogo dei controlli sull'etichettatura, di cui al. paragrafo "valutazione dell'etichettatura"**

**(pag. 11 del PNAA)**

Nel corso dei campionamenti eseguiti in applicazione al Piano, non sono emerse NC in materia di etichettatura, come riepilogato nella tabella sottostante.

<b>Tipo di verifica</b>	<b>Mezzo con il quale l'informazione è fornita</b>	<b>Numero di NC</b>
Corretta indicazione del tipo di mangime	ETICHETTA ORIGINALE – INFORMAZIONI SU CARTELLO	NESSUNA
Presenza e completezza delle indicazioni obbligatorie	ETICHETTA	NESSUNA
Presenza indicazioni ingannevoli con particolare riferimento Etichetta, opuscoli e nessuna a claims funzionali impropri, che vantano un effetto brochure farmacologico	ETICHETTA, OPUSCOLI E BROCHURE	NESSUNA
Corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, atta a verificare che sia riportato il nome dell'additivo (regolamento autorizzativo o registro comunitario additivi)	ETICHETTA	NESSUNA

Tabella 29

**Campioni extra piano**

Non sono stati effettuati campioni extra piano

**Criticità del piano**

- elevata numerosità campionaria, che comporta ripetitività dei controlli;
- difficoltà di ricerca di campioni per farina di pesce per mangimi per suini e avicoli, poco utilizzata in Campania;
- difficoltà di reperimento di campioni per farine di pesce per la ricerca di diossina.
- Difficoltà nel reperire le matrici di OGM

## **Conclusioni**

Nel complesso le attività di controllo (nonostante le rimodulazioni previste) hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

## ***Piano Benessere Animale***

Il Piano di Benessere Animale in allevamento contempla controlli tesi a verificare la corretta applicazione delle norme di benessere in allevamenti di vitelli, suini, galline ovaiole e, come previsto dalla decisione n. 778/06, anche i controlli effettuati per le altre specie allevate che rientrano nel campo di applicazione del D.lgs. 146/01 (attuazione della Direttiva 98/58/CE).

I CU, inoltre, prevedono la verifica dell'applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1/2005 "sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate" e dal Regolamento (CE) n. 1099/2009 relativo alla protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento".

### **Tutela Del Benessere Degli Animali in allevamento, al macello e al trasporto**

I CU devono necessariamente comprendere:

- la verifica del grado di applicazione delle misure previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di benessere animale;
- la rilevazione delle principali criticità dei metodi di allevamento con riferimento al benessere animale;
- l'utilizzo di check-list per l'attività di verifica;
- la valutazione degli allevamenti per la successiva classificazione in gruppi di rischio nel sistema *Classyfarm*. La selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo è stata fatta secondo i criteri indicati nel Piano Nazionale Benessere Animale.

Nell'anno 2020 la distribuzione e l'effettuazione dei CU ha mantenuto un andamento costante. I controlli di benessere in allevamento sono stati considerati dal Ministero attività differibili durante l'emergenza Covid, con riduzione delle attività programmate del 40%. I controlli del benessere al trasporto e al macello, invece, sono stati considerati non differibili. Di seguito un riepilogo delle attività di CU svolte:



### Confronto tra i controlli effettuati-programmati per ASL PNBA-2020

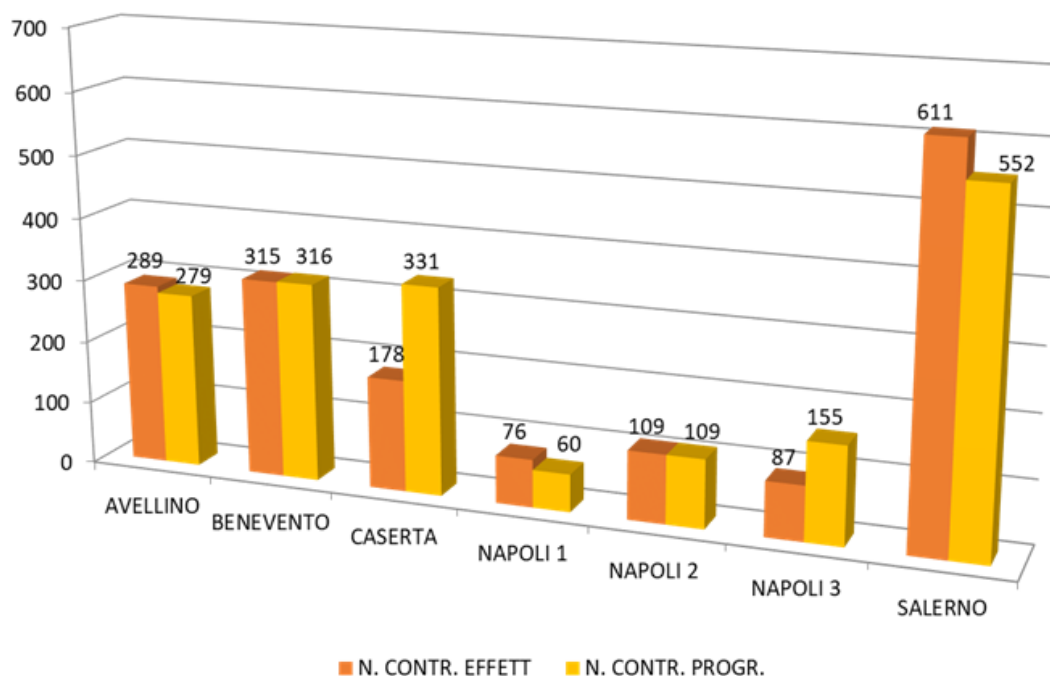


Figura 39

### PNBA-ALLEVAMENTO

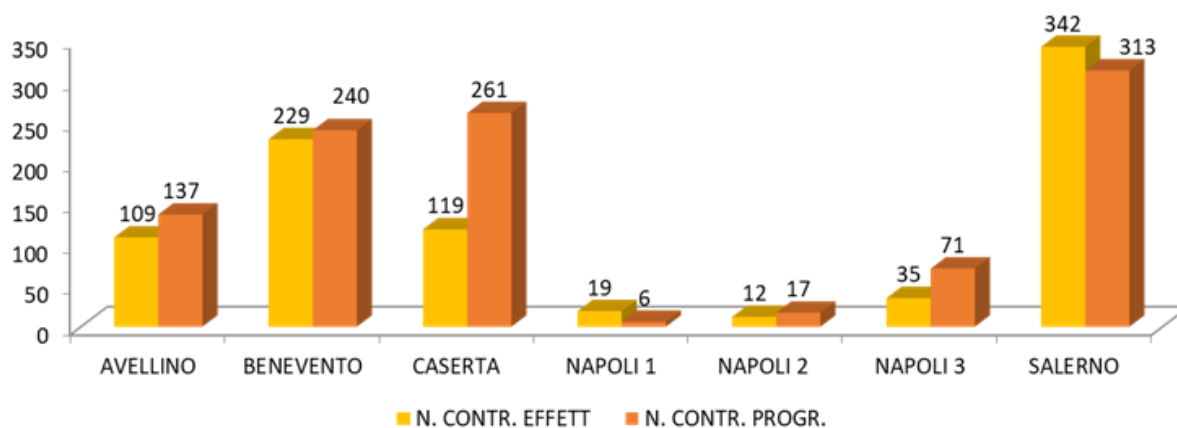


Figura 40

La figura 40 mostra i CU programmati (decurtati del 40%) a confronto con i controlli effettuati.

## PNBA-MACELLO

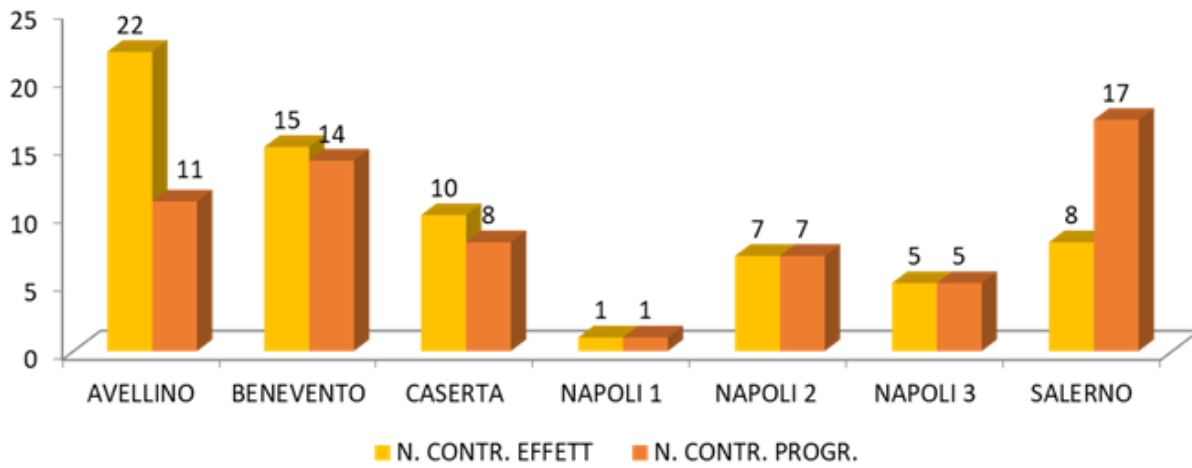


Figura 41

## PNBA-TRASPORTI

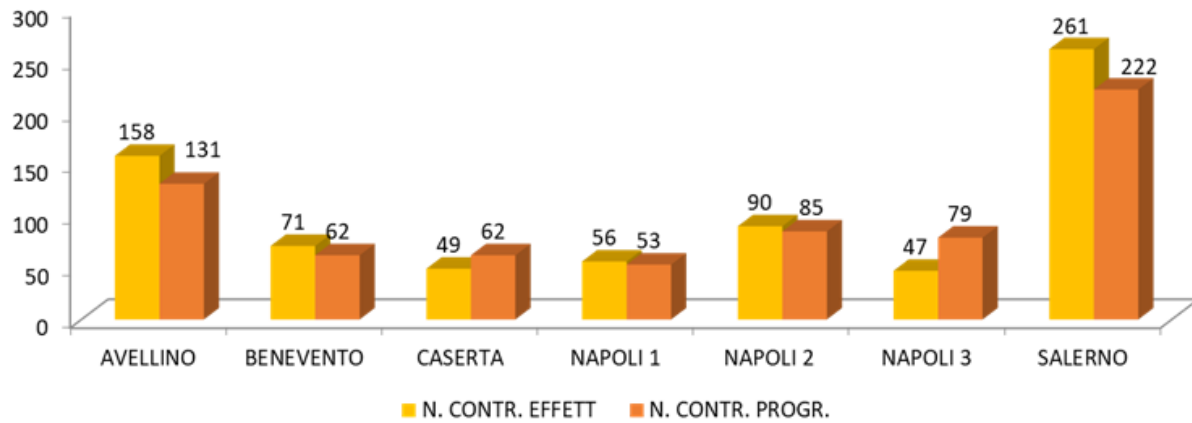


Figura 42

## **Piano Farmacosorveglianza**

Il Decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193/06 prevede che le Regioni predispongono piani di monitoraggio sull'uso del farmaco veterinario basati sull'analisi di indicatori di rischio, nonché attuino il coordinamento delle attività delle AA.SS.LL. in dipendenza delle tipologie di allevamento e delle esigenze di tutela sanitaria esistenti sul territorio di competenza. Le A.C. sono deputate a svolgere i controlli in materia sono i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. nonché i CC NAS. Alle A.C. spetta il controllo del corretto impiego dei medicinali veterinari al fine di garantire lo stato di salute e di benessere degli animali, di contribuire alla Sicurezza Alimentare per il possibile riscontro di residui di sostanze farmacologicamente attive, nonché di prevenire i rischi per l'ambiente dovuti all'uso improprio dei farmaci nel settore zootecnico. A queste attività si aggiunge anche il controllo sul rispetto delle norme in materia di produzione e distribuzione dei medicinali veterinari. Pertanto, la farmacosorveglianza va intesa come "sistema di controllo finalizzato al monitoraggio della produzione, distribuzione ed utilizzo del farmaco ". I sopralluoghi vengono svolti in allevamento, presso le farmacie, gli ambulatori e le cliniche veterinarie e sono tesi alla verifica del corretto uso delle sostanze farmacologicamente attive e del necessario rispetto dei tempi di sospensione dei farmaci somministrati agli animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo. Le verifiche si basano sul controllo dei registri di carico e scarico dei farmaci, delle ricette veterinarie, dei quantitativi e della tipologia dei vari medicinali in uso nelle aziende. Attraverso le verifiche attuate ci si propone di garantire il mantenimento dello stato di benessere degli animali e la tutela della salubrità degli alimenti di origine animale.

In tabella 30 sono riportati i CU programmati ed effettuati dalle A.A.S.S.L.L.

Piano di Monitoraggio Farmacosorveglianza			
Asl	Controlli Programmati	Controlli Effettuati	% Controlli Effettuati
AV	169	170	101%
BN	244	439	180%
CE	394	378	96%
NA1	241	300	1,24
NA2	185	143	77%
NA3	139	104	75%
SA	545	681	125%
<b>TOT</b>	<b>1.917</b>	<b>2.215</b>	<b>116%</b>

Tabella 30

## **Sottoprodotti Di Origine Animale – Stabilimenti Riconosciuti Reg (Ce) 1069/2009**

Il rispetto dei requisiti chimici e microbiologici dei SOA e dei PD (prodotti derivati) negli impianti riconosciuti ai sensi del Regolamento CE 1069/09, è garantito dall'Operatore, che effettua congrui piani di campionamento in autocontrollo. L'autorità competente effettua campionamenti per verificare l'efficienza di tali piani verificando l'effettivo rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa.

Di seguito sono illustrate le attività di controllo ufficiale svolte dalle ASL sugli stabilimenti, suddivise in base alla tipologia di attività 1069/2009.

### **Attività di Controllo Ufficiale su stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg (CE) 1069/2009**

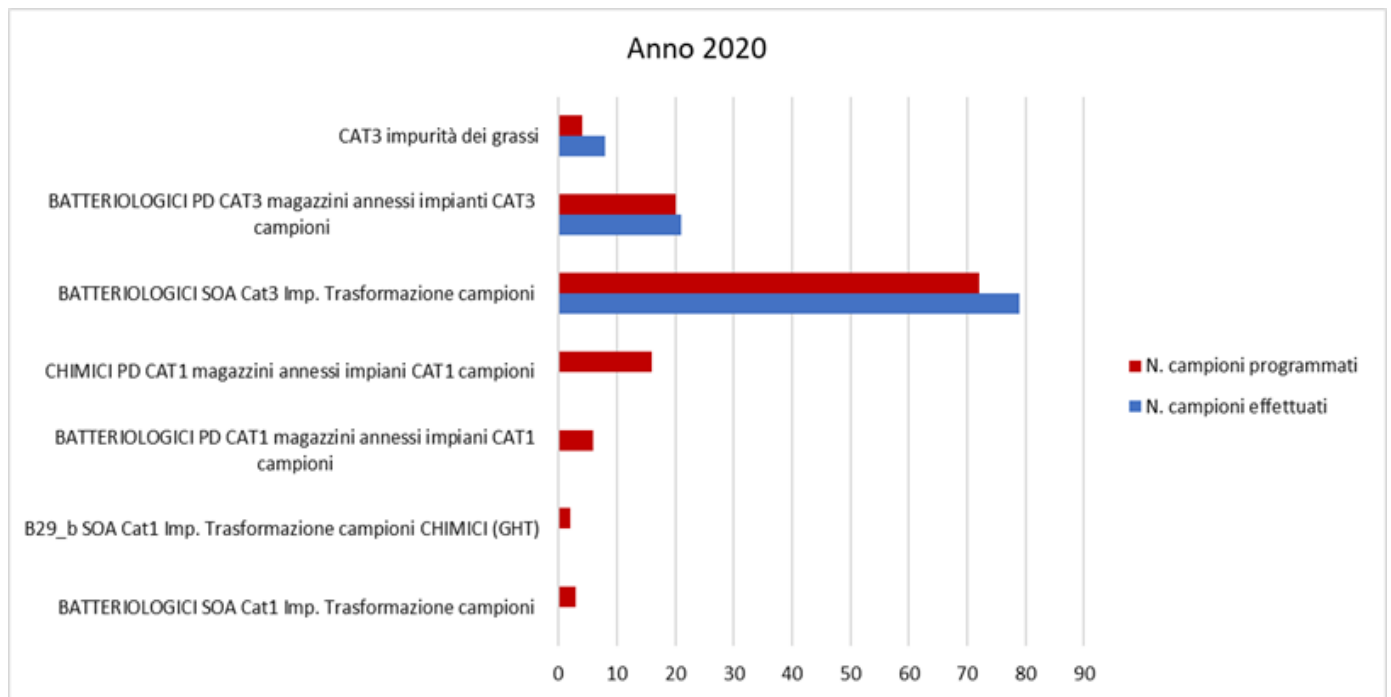


Figura 43

Nel 2020 sono stati effettuati 390 CU di cui 13 Audit. Sono state riscontrate 8 NC di natura igienico-strutturale.

		(A)	(B)*	(C)**	(D)	(E)(***)	(F)	(G)
CAT.	Tipologia attività 1069/2009	N° attività attive	N° di attività soggette a controllo nel 2020 tra quelle indicate in (A)	(*)N. controlli	dei controlli (C) quanti sono stati audit su OSS	dei controlli (C) quante sono state le ispezioni	dei controlli (C) quanti sono stati gli altri controlli ufficiali	N° non conformità riscontrate
1-2	magazzinaggio ex art.24 D)	6	5	15	1	4	10	0
3	magazzinaggio ex art.24 D)	7	5	9	1	6	2	0
1-2	magazzinaggio ex art.24 J)	1	1	0	0	0	0	0
3	magazzinaggio ex art.24 J)	1	1	23	0	19	4	1
1-2	manipolazione ex art.24 h)	4	4	15	1	10	4	0
3	manipolazione ex art.24 h)	12	12	105	2	87	16	3
1	trasformazione ex art.24 a)	1	1	2	0	2	0	0
2	trasformazione ex art.24 a)	0	0	0	0	0	0	0
3	trasformazione ex art.24 a)	4	4	80	2	18	60	4
3	produzione petfood (****) ex art.24 e)	4	4	113	1	14	98	0
2	produzione fertilizzanti ex art.24 f)	2	2	2	0	2	0	0
3	produzione fertilizzanti ex art.24 f)	4	4	4	1	3	0	0
2	compostaggio/biogas ex art.24 g)	6	3	7	2	3	2	0
3	compostaggio/biogas ex art.24 g)	9	3	3	0	3	0	0
1-2-3	inceneritore e co-inceneritore ex art.24 b) e c)	4	3	6	1	5	0	0
1	impianto di combustione ex art.24 d)	1	1	0	0	0	0	0
2	impianto di combustione ex art.24 d)	0	0	0	0	0	0	0
3	impianto di combustione ex art.24 d)	7	3	3	1	2	0	0
1-2-3	impieghi speciali nei mangimi (art.18)	4	2	3	0	3	0	0

OSS: operatore settore sottoprodotti

Tabella 31

# Obiettivi strategici regionali Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (P.C.R.P.) 2020-2022

**Tutelare la salubrità di alimenti e acque e la salute dei consumatori**  
**Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei controlli ufficiali**

*Piani e attività assegnati dal DPAR Percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati dal DPAR:*

SEZIONE- Attività obbligatorie	Prog DPAR	GISA	% Ragg. GISA/DPAR
ASL Avellino	1940	1200	61,86%
ASL Benevento	2276	3756	165,03%
ASL Caserta	9900	7383	74,58%
ASL Na1 Centro	1355	849	62,66%
ASL NAa2Nord	2797	1402	50,13%
ASL Na3 Sud	4595	4311	93,82%
ASL Salerno	7054	5733	81,27%
REGIONE	29917	24634	82,34%

Tabella 32

SEZIONE- A_Piani di monitoraggio	Prog DPAR	GISA	% Ragg. GISA/DPAR
ASL Avellino	944	794	84,11%
ASL Benevento	755	675	89,40%
ASL Caserta	1615	1270	78,64%
ASL Na1 Centro	1137	781	68,69%
ASL NAa2Nord	1576	1196	75,89%
ASL Na3 Sud	1434	819	57,11%
ASL Salerno	1801	1014	56,30%
REGIONE	9262	6549	70,71%

Tabella 33

SEZIONE- A Attività prospettive	Prog DPAR	GISA	% Ragg. GISA/DPAR
ASL Avellino	85	88	103,53%
ASL Benevento	122	109	89,34%
ASL Caserta	263	146	55,51%
ASL Na1 Centro	179	199	111,17%
ASL NAa2Nord	176	117	66,48%
ASL Na3 Sud	273	144	52,75%
ASL Salerno	311	211	67,85%
REGIONE	1409	1014	71,97%

Tabella 34

SEZIONE- B_Plani di monitoraggio	Prog DPAR	GISA	% Ragg. GISA/DPAR
ASL Avellino	302	226	74,83%
ASL Benevento	242	244	100,83%
ASL Caserta	417	399	95,68%
ASL Na1 Centro	217	212	97,70%
ASL NAa2Nord	346	267	77,17%
ASL Na3 Sud	460	358	77,83%
ASL Salerno	445	368	82,70%
REGIONE	2429	2074	85,38%

Tabella 35

SEZIONE- B Attività prospettive	Prog DPAR	GISA	% Ragg. GISA/DPAR
ASL Avellino	3427	467	13,63%
ASL Benevento	3439	679	19,74%
ASL Caserta	6388	1752	27,43%
ASL Na1 Centro	4792	2255	47,06%
ASL NAa2Nord	4232	1121	26,49%
ASL Na3 Sud	5714	2627	45,97%
ASL Salerno	8765	2571	29,33%
REGIONE	36757	11472	31,21%

Tabella 36

SEZIONE- C_Plani di monitoraggio	Prog DPAR	GISA	% Ragg. GISA/DPAR
ASL Avellino	1077	1248	115,88%
ASL Benevento	1134	741	65,34%
ASL Caserta	1997	1729	86,58%
ASL Na1 Centro	4155	3196	76,92%
ASL NAa2Nord	1699	853	50,21%
ASL Na3 Sud	904	658	72,79%
ASL Salerno	1719	1622	94,36%
REGIONE	12685	10047	79,20%

Tabella 37

SEZIONE- D_Piani di monitoraggio	Prog DPAR	GISA	% Ragg. GISA/DPAR
ASL Avellino	342	161	47,08%
ASL Benevento	314	152	48,41%
ASL Caserta	649	141	21,73%
ASL Na1 Centro	722	625	86,57%
ASL NAa2Nord	126	42	33,33%
ASL Na3 Sud	778	219	28,15%
ASL Salerno	949	294	30,98%
REGIONE	3880	1634	42,11%

Tabella 38

SEZIONE- D_Attività ispettive	Prog DPAR	GISA	% Ragg. GISA/DPAR
ASL Avellino	171	25	14,62%
ASL Benevento	368	138	37,50%
ASL Caserta	1060	429	40,47%
ASL Na1 Centro	1627	694	42,66%
ASL NAa2Nord	508	267	52,56%
ASL Na3 Sud	1208	405	33,53%
ASL Salerno	603	441	73,13%
REGIONE	5545	2399	43,26%

Tabella 39

La valutazione delle tabelle riferisce il raggiungimento della quota soglia del 50% (definita in base alla concomitante emergenza pandemica) per tutte le AASSLL per le sezioni AO-attività obbligatorie e A – obiettivi LEA. Per quanto riguarda la sezione B mentre per i monitoraggi l'attività può considerarsi sufficiente le attività ispettive hanno registrato un importante calo (sempre inferiore al 50%). La sezione C è stata regolarmente portata a termine mentre la sezione D sia per i monitoraggi che per le attività ha evidenziato un andamento altalenante fra le Aziende sanitarie tuttavia sempre sotto la soglia del 50% per il livello regionale.

La valutazione globale su ciascun livello territoriale e regionale mette in evidenza solo una criticità per l'ASL Napoli 2 Nord con percentuale di raggiungimento complessiva pari al 46% mentre per tutti gli altri si attesta sopra al 50%.

### *Esito favorevole delle attività di supervisione*

Per quanto riguarda le supervisioni documentali, 88% del totale hanno dato esito conforme ed il 12% esito non conforme. L'efficacia delle supervisioni trova significato anche nella rilevazione di criticità che sono indispensabili ad attivare le opportune azioni correttive e migliorative, da ciò deriva la valutazione pienamente positiva del dato rilevato.

### *Quantificazione del numero e del tipo di NC sui CU per anno*

Vedi paragrafo NC



## **Assolvimento dei debiti informativi necessari per la gestione delle attività di controllo tramite il Sistema Informativo Regionale GISA**

- ***Raggiungere la percentuale minima del 5% di controlli cui hanno partecipato almeno n. 2 diverse A.C. o Enti o Servizi***

La percentuale di controlli effettuata da almeno due A.C ammonta al 1.07%.

- ***Inserimento dei CUsul sistema informativo entro 3 giorni dalla data di esecuzione***

Del totale dei controlli inseriti nel sistema il 48% è stato inserito entro i tre giorni previsti mentre il 52% oltre il termine.

- ***Utilizzo del modulo pre-accettazione in almeno l'80 % dei campionamenti previsti dal PRI***

Il modulo pre-accettazione è stato sviluppato e reso disponibile nel corso dell'anno 2020, si ritiene opportuno farne una valutazione sull'utilizzo a partire dall'anno 2021.

- ***Raggiungimento del 30% della registrazione dei Gestori Acque di rete nel sistema informativo GISA ai fini dell'inserimento dei Controlli Interni acque di rete nella sezione dedicata***

Tale obiettivo è stato ampiamente raggiunto. La quasi totalità dei gestori registrati (> del 90%) ha regolarmente inserito i dati dei controlli interni effettuati.

### ***Mantenimento di un elevato livello di protezione della salute degli animali***

- ***Effettivo mantenimento della qualifica di ufficialmente indenne da LEB bovina e bufalina per le 5 Province***

Il Piano è quinquennale, annualmente i controlli sono stati svolti regolarmente. Nel 2023 sarà possibile valutare l'indicatore.

- ***Individuazione precoce della presenza dei vettori (Culicoides spp), della circolazione virale e/o della presenza di animali viremici, secondo quanto disposto dal piano di sorveglianza predisposto dal Centro di referenza per le malattie esotiche***

Trimestralmente sono stati sottoposti a sorveglianza sierologica più del 90% degli animali sentinella programmati.

- ***Riduzione della prevalenza dei sierotipi rilevanti di Salmonellosi riportati dalla normativa Comunitaria***

Nel 2020 non sono stati sottoposti a controllo il 100% dei gruppi controllabili.

- **Migliorare le condizioni di benessere negli allevamenti**

Nel 2020 si è riscontrata una esigua riduzione delle n.c. registrate, pari a 38 NC, contro le 42 registrate nel 2019 durante i c.u. per benessere.

- **BRUC BOV-BUF Riduzione della prevalenza media della BRC bovina del 10% nel triennio di riferimento**

Nel 2020 mancato raggiungimento del 100% dei controlli: BRC BUF: 99,73 e BRC BOV: 99,85%.

- **BRUC OVI-CAPRINA riduzione della prevalenza media della BRC ovi-caprini del 10% nel triennio di riferimento**

Nel 2020 mancato raggiungimento del 100% dei controlli: 94,80% delle aziende controllate rispetto a quelle soggette a programma.

- **TBC RIDUZIONE prevalenza media della TBC bovina-bufalina del 10% nel triennio di riferimento**

Nel 2020 mancato raggiungimento del 100% dei controlli: TBC BUF: 99,73% e TBC BOV: 99,79%.

- **Rafforzamento della biosicurezza per prevenire la diffusione di malattie infettive**

Indicatore non raggiunto

- **Raggiungimento qualifica ufficialmente indenne da malattia di Aujeszky**

Indicatore non raggiunto

### **Riduzione dell'impatto ambientale nell'igiene urbana veterinaria**

- **Incremento dell'attività di anagrafe con microchip degli animali di proprietà**

Numero iscrizioni totale in Regione Campania 36.153

- **Erogazione di attività formativa alla popolazione target (cd. patentini)**

Causa Pandemia, questa attività è stata sospesa per l'anno 2020

- **Erogazione di attività formativa alla popolazione scolastica**

Causa Pandemia, questa attività è stata sospesa per l'anno 2020

- **Effettuazione della sorveglianza nel 100% dei canili presenti sul territorio**

Indicatore raggiunto

- **Monitoraggio delle cause di morte e delle patologie infettive, zoonotiche e non, e delle patologie legate all'ambiente**

Indicatore raggiunto

- ***Prevenzione del randagismo e profilassi malattie infettive animali d'affezione***

Indicatore raggiunto

- ***Prevenzione del randagismo e benessere animali d'affezione***

Indicatore raggiunto

- ***Miglioramento del benessere psicofisico in popolazione target***

Causa Pandemia, questa attività è stata sospesa per l'anno 2020

- ***Controllo episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani***

Indicatore raggiunto